



COMUNE DI TICINETO

**NOTA DI
AGGIORNAMENTO
AL
D.U.P.**

***DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO***

2022/2024

Approvata con deliberazione C.C. n. 7 del 23.03.2022

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta

Servizi gestiti in forma associata

Servizi affidati a organismi partecipati

Servizi affidati ad altri soggetti

Altre modalità di gestione di servizi pubblici

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente

Livello di indebitamento

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Ripiano disavanzo da ri-accertamento straordinario dei residui

Ripiano ulteriori disavanzi

4. GESTIONE RISORSE UMANE

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

6. PROGRAMMA DI MANDATO

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

a) Entrate:

- Tributi e tariffe dei servizi pubblici
- Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
- Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

b) Spese:

- Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;

- Programmazione triennale del fabbisogno di personale
 - Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
 - Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
 - Programmi progettuali di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi
- c)** Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa
- d)** Principali obiettivi delle missioni attivate
- e)** Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali
- f)** Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica
- g)** Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)
- h)** Programma degli incarichi di collaborazione autonoma art. 3, comma 35, della legge 244/2007

La presente nota aggiorna il documento di programmazione economica (DUP) 2022/2024, approvato con deliberazione consiliare n. 25 del 22/10/2021 relativamente alla parte seconda di detto documento come appresso evidenziato.

Le modifiche sono state evidenziate mediante l'effetto barrato e le integrazioni con il carattere blu in grassetto.

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

In questa sezione vengono evidenziate le risultanze della situazione socio - economica dell'Ente, le modalità di gestione dei servizi pubblici locali, l'organizzazione dell'ente con particolare riferimento al personale e ai servizi resi alla popolazione. Vengono, altresì, evidenziate le sostenibilità economico finanziaria dell'Ente.

RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione al 31/12/2020

Popolazione legale al censimento del 2011 n. 1420

Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (2021) n. 1315

di cui maschi n. 627

femmine n. 688

di cui

In età prescolare (0/5 anni) n. 35

In età scuola dell'obbligo (6/16) n. 103

In forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. 151

In età adulta (30/65 anni) n. 660

Oltre 65 anni n. 374

Nati nell'anno n. 5

Deceduti nell'anno n. 23

Saldo naturale: -18

Immigrati nell'anno n. 61

Emigrati nell'anno n. 489

Saldo migratorio: +12

Saldo complessivo naturale + migratorio): -6

Risultanze del Territorio

Superficie ha. 55

Risorse idriche: laghi n. / Fiumi n. /

Strade:

autostrade Km. /

strade extraurbane Km. 20,00

strade urbane Km. 4,00

strade vicinali Km. 14,00

itinerari ciclopedonali Km. /

Strumenti urbanistici vigenti:

Il Comune di Ticineto è dotato di Piano regolatore approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 27/01/2015.

Il PRGC non prevede Piani di edilizia economica popolare (PEEP) né Piani Insediamenti Produttivi (PIP).

Risultanze della situazione socioeconomica dell'Ente

Scuola dell'infanzia n.1

Scuola primaria n.1

Scuola primaria di primo grado n.1

Depuratori acque reflue n.1

Punti luce Pubblica Illuminazione n. 230

Discariche rifiuti n. /

Mezzi operativi per gestione territorio n. 1

Veicoli a disposizione n.1

MODALITA' Di GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI

Servizi gestiti direttamente

Il Comune di Ticineto gestisce in forma diretta:

- ✓ I Servizi necroscopici e cimiteriali
- ✓ Il Servizio di manutenzione ordinaria delle aree verdi e delle strade comunali.
- ✓ Il Servizio di Protezione Civile.
- ✓ Il Servizio di Pubbliche affissioni/Pubblicità.

Servizi gestiti in forma associata

Il Comune gestisce in forma associata con il comun di Casale Monferrato i seguenti servizi e funzioni:

- ✓ Servizi socio assistenziali con delega all'ASL AL.
- ✓ Commissione Locale per il Paesaggio.
- ✓ Sportello Unico Attività Produttive (SUAP)

Servizi gestiti mediante organismi partecipati.

Il servizio idrico integrato è gestito dalla AMC di Casale Monferrato di cui il comune possiede delle azioni per una quota pari all'1,573%.

Il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti è gestito dalla società per azioni COSMO mediante affidamento in house da parte del Consorzio Casalese Rifiuti a cui questo comune aderisce.

Altre Forme di Gestione

Il comune di Ticineto è sede dell'istituto comprensivo "Don Milani". La gestione dell'istituto è svolta in convenzione con i comuni di Bozzole, Borgo San Martino, Pomaro, Valmacca e Frassineto Po.

E' attivo dal 2015 il servizio di prelievi ematici effettuato in collaborazione con la Casa di Riposo "Associazione Maria Ribero Luino" e l' Asl – AL .

Il servizio di illuminazione votiva del cimitero comunale è affidato in concessione dalla ditta IMPEL di Fassardi Giuseppe.

I servizi scolastici quali refezione e altri servizi scolastici sono affidati ad operatori esterni.

PARTECIPAZIONI

Il comune di Ticineto detiene la seguenti partecipazioni:

- Azienda Multiservizi Casalese S.p.a. quota della partecipazione 1,573 %
- Cosmo S.p.a. quota della partecipazione 1,888%

SOSTENIBILITA' ECONOMICA FINANZIARIA

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31.12.2021 € 476840.03

Andamento del Fondo casa del Triennio precedente (2019/2021)

Fondo cassa al 31.12.2019 € 343.373,33
Fondo cassa al 31.12.2020 € 400.162,13
Fondo cassa al 31.12.2021 € 476.840,03

Utilizzo Anticipazione di cassa

Il Comune non ha mai fatto ricorso ad anticipazione di cassa

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi sulle entrate accertate

<u>Anno di riferimento</u>	<u>Interessi passivi</u> <u>impegnati (A)</u>	<u>Entrate accertate titoli</u> <u>I, II e III (B)</u>	<u>Incidenza (A/B) %</u>
2020	<u>1.1258,21</u>	<u>1.016.763,91</u>	<u>0,011</u>
2019	12.815,12	995.610,04	1,28
2018	9.125,31	978.582,00	0.93
2017	10.731,91	1.032.535,76	1,04

Debiti fuori Bilancio

Non sono mai stati riconosciuti debiti fuori bilancio

GESTIONE RISORSE UMANE

Numero dipendenti in servizio al **31/12/2021**:

✓ **n. 3 a tempo pieno ed indeterminato**

di cui: 1 unità cat. B1 operaio/cantoniere

1 unità cat. D1 ufficio tecnico

1 unità cat. D6 servizio amministrativo e demografico

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Dipendenti</i>	<i>Spesa di personale</i>	<i>Incidenza % spesa personale/spesa corrente</i>
2020	4	209.245,28	23,56
2019	5	212.790,36	21,06
2018	4	232.431,00	25,39
2017	4	311.567,41	35,10
2016	4	313.680,01	35,05

VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

I commi da 819 a 826 dell'art 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge Finanziaria 2019) hanno semplificato, **con decorrenza dall'anno 2019**, le regole di finanza pubblica stabilendo, non solo il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 /ex patto di stabilità ma, anche, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio.

PROGRAMMA DI MANDATO

Il 26 Maggio c.a. si sono svolte le consultazioni elettorali per le elezioni del Sindaco e del nuovo Consiglio Comunale.

Si riporta di seguito il programma di mandato del Sindaco Sig. Cesare Calabrese approvato con la deliberazione C.C. n. 12 dell'16/06/2019.

Lavori pubblici

- Conclusione dei lavori di ristrutturazione dell'edificio "ex-Pro Loco" che verrà adibito a salone polifunzionale per manifestazioni pubbliche nonché a disposizione della cittadinanza per iniziative varie;
- Intervento di ristrutturazione della Scuola dell'Infanzia da finanziarsi attraverso l'accesso a finanziamenti pubblici dedicati o con accensione di mutuo (possibile grazie al basso tasso di indebitamento del Comune di Ticineto);
- Realizzazione di un'area parcheggio sul retro della Scuola dell'Infanzia, tale da aumentare la sicurezza nelle fasi di entrata ed uscita dei bambini;
- Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria su tutti gli edifici scolastici;
- Piano quinquennale di asfaltatura strade, in collaborazione con l'Ente provinciale, dando priorità a quelle in stato di maggiore dissesto;
- Completamento dell'impianto di illuminazione pubblica con installazione di fari a Led di ultima generazione (l'intervento sarà finanziato attraverso i risparmi generati dai nuovi fari già installati durante questo mandato);
- Continuo aggiornamento sugli ulteriori sviluppi della banda larga e conseguenti interventi al fine di agevolare l'accesso dei cittadini a reti Wi-Fi veloci e a basso costo;
- Automatizzazione di tutti gli accessi al Cimitero:

Giovani e Scuole

- Prosecuzione dei servizi già in essere per gli alunni delle scuole dell'Infanzia e Primaria (pre-scuola, dopo-scuola e mensa), con una costante attenzione a migliorarli senza aumentare le tariffe a carico degli utenti;
- Attivazione del servizio di dopo-scuola per gli studenti della Scuola Secondaria;
- Erogazione di contributo ad integrazione della retta per la frequentazione di Asili Nido;
- Riconoscimento per ogni nuova nascita di un contributo per l'acquisto di prodotti per neonati (pannolini, creme, latte...);
- Prosecuzione nel sostegno all'organizzazione dell'Estate Ragazzi

Viabilità, Sicurezza e Ordine pubblico

- Installazione di dissuasori volti a ridurre la velocità di percorrenza lungo le vie di ingresso al Paese, in prossimità di edifici scolastici ed altri luoghi ad alta frequentazione;
- Revisione del piano di sicurezza stradale con eventuale installazione di specchi parabolici, sensi unici e divieti di sosta;
- Installazione di telecamere di videosorveglianza agli ingressi del paese;
- Installazione di telecamere di videosorveglianza in prossimità delle aree di deposito rifiuti al fine di poter sanzionare i comportamenti illegali;
- Stretta collaborazione con le autorità preposte al fine di prevenire eventuali atti di vandalismo e disturbo della quiete pubblica;
- Organizzazione di serate informative per aiutare i cittadini a riconoscere e prevenire i rischi derivanti da tentativi di truffe

Ambiente, Ecologia e Agricoltura

- Installazione della Casetta dell'Acqua, senza alcun onere per il Comune e per i cittadini;
- Piantumazione alberi e illuminazione di strada San Rocco;
- Manutenzione ordinaria del verde pubblico;
- Collaborazione con la Regione Piemonte e i Comuni di Casale Monferrato e limitrofi nel progetto di lotta biologica integrata alle zanzare;
- Collaborazione con guardie venatorie provinciali per interventi contro la presenza di piccioni e nutrie;
- Estensione degli orari di apertura della Discarica Comunale (Sabato pomeriggio);
- Collaborazione tra Comune, Consorzio irriguo, agricoltori ed altre realtà produttive al fine di garantire l'ottimale mantenimento delle strutture rurali e la pulizia del reticolo idrografico minore;
- Collaborazione con gli enti istituzionali di categoria al fine di migliorare i servizi a favore degli agricoltori ed accedere ai finanziamenti europei

Lavoro, attività produttive e commerciali

- Blocco di ogni forma di aumento di tassazione a carico di attività produttive e commerciali locali;
- Coinvolgimento delle attività produttive e commerciali esistenti in momenti di ascolto per individuare e risolvere le problematiche emergenti;
- Riduzione al minimo delle procedure burocratiche al fine di favorire l'insediamento di nuove attività produttive e commerciali

Sport e Manifestazioni

- Supporto all'organizzazione di eventi sportivi a Ticineto;
- Continuità nel supportare l'organizzazione di manifestazioni da parte delle varie associazioni locali (culturali, ricreative, sportive e di volontariato);
- Organizzazione di eventi che valorizzino la tradizione di Ticineto, con una maggiore interattività, necessari a conservare le tradizioni attraendo le nuove generazioni

Partecipazione

- Presenza quotidiana per l'ascolto e la risoluzione delle eventuali problematiche e/o necessità della cittadinanza;
 - Impegno a dare visibilità a Ticineto tramite diffusione e pubblicizzazione di iniziative, manifestazioni e *buone prassi* attraverso i giornali locali e gli altri mezzi di comunicazione
-
- Organizzazione, in collaborazione con le associazioni del paese, di momenti di convivialità (es: Pranzo degli Anziani);
 - Mantenimento del Circolo presso il Centro Sportivo Comunale;
 - Impegno a mantenere sul territorio di Ticineto i servizi di utilità quotidiana per evitare scomodi spostamenti fuori paese (es: mercato, ambulatorio etc..)

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali.

A) ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le politiche tributarie dovranno essere improntate alla copertura dei servizi.

Questa Amministrazione non intende aumentare la pressione fiscale nonostante la costante riduzione dei trasferimenti statali. Tale obiettivo viene raggiunto mediante politiche di riduzione della spesa pubblica.

Per quanto riguarda le tariffe dei servizi a domanda individuale l'Amministrazione persegue politiche di contenimento dei costi a carico degli utenti tra i quali il servizio di ristorazione scolastica.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Il Comune di Ticineto non dispone di risorse per investimenti derivanti da oneri di urbanizzazione o da vendita di aree a PIP o PEC-. L'unica fonte di finanziamento rimane l'avanzo di amministrazione che potrà essere utilizzato ad approvazione del consuntivo 2021.

Anche nel periodo di riferimento del bilancio questa Amministrazione provvederà a richiedere contributi regionali a valere sulla LR 18/1984 ed a partecipare ad eventuali bandi di investimento.

La legge di bilancio 2020 (Legge n. 160/2019 art. 1 c. 29) ha previsto per il triennio 2021/2023 l'erogazione ai Comuni di Contributi differenziati in base alla fascia demografica per interventi di:

- a) efficientamento energetico, compresi interventi diretti all'efficientamento dell'illuminazione pubblica del risparmio energetico, degli edifici di proprietà pubblica e di edilizia pubblica, nonché all'installazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili;
- b) sviluppo territoriale sostenibile ivi compresi interventi in materia di mobilità sostenibile nonché interventi per l'adeguamento e la messa in sicurezza di scuole, edifici pubblici e patrimonio comunale, e per l'abbattimento delle barriere architettoniche;

Per il Contributo di Ticineto il contributo assegnato è di € 50.000,00.

Tale contributo sarà destinato ad interventi di della messa in sicurezza delle strade comunali.

Al comune di Ticineto con Decreto dittatoriale della Finanza Locale dell'8/11/2020 è stato assegnato in seguito alla procedura di scorrimento della graduatoria di cui allegato 2 del DM 25/08/2021 di assegnazione dei contributi di cui all' art 1 comma 169 bis della legge 145/2018 annualità 2021 il contributo di € 567.312,00 per interventi di messa in sicurezza sismica ed Efficientamento energetico, ed abbattimento delle barriere architettonico dell'edificio sede della scuola dell'infanzia del Comune di Ticineto

La legge Finanziaria 2022 e segnatamente l'art. 1, dai commi 407° a 414 prevede l'erogazione ai Comuni per investimenti finalizzati alla manutenzione straordinaria delle strade comunali, dei marciapiedi e dell'arredo urbano. L'importo del contributo è modulato a seconda degli abitanti di ciascun Comune, in cifra fissa, a seconda della classe demografica di appartenenza

Per i Comuni fino a 5mila abitanti è prevista l'assegnazione per l'anno 2022 di € 10.000,00 e per l'anno 2023 di € 5.000,00.

Questa amministrazione nell' ambito dei fondi stanziati con la legge di bilancio 2022 e a valere sulle risorse del P.N.R.R. ha:

1 - presentato istanza per i contributi di cui all'art 1 commi 139 e seguenti della legge 145/2018 e al DM interno dell' 8 gennaio 2020 per il finanziamento degli interventi di messa in sicurezza stradale circoscrizione ovest di Ticineto

2 - intende concorrere ai finanziamenti per la Rigenerazione urbana previsti dall' art. 1, commi 534-542 della legge finanziaria 2022. Per accedere a detti contributi I Comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti devono associarsi sino a raggiungere una popolazione superiore a 15000 abitanti per presentare istanza. I contributi sono volti a favorire investimenti in progetti di rigenerazione urbana per ridurre i fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale e per migliorare la qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale anche ai comuni di medio-piccole dimensioni.

Questa amministrazione infatti procederà unitamente ad altro Comuni (Borgo San Martino, Bozzole, Camagna, Castelletto Monferrato, Conzano, Frassineto, Giarole, LuCuccaro, Mirabello, Occimiano, Pomaro, Quargnento, Valmacca, Villanova Monferrato) a stipulare apposita convenzione per la presentazione di progetti da finanziare con il contributo in parola.

Il Comune intende altresì presentare istanza a valere sulla legge regionale LR 23/2020 “*Norme in materia di promozione e impiantistica sportiva*” per la realizzazione all’interno del centro sportivo comunale di un campo da paddle.

Ricorso all’indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Nel corso del periodo di bilancio l’Ente non intende attivare nuovi mutui o ricorre ad altre fonti di indebitamento.

B) SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l’Ente dovrà definire la stessa in funzione all’erogazione dei servizi fondamentali e alle esigenze dei cittadini nell’ottica anche del risparmio della spesa pubblica.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

~~Ad oggi non è stato approvato il piano del fabbisogno di personale per il triennio 2022/2024. Si procederà con successivo atto che costituirà allegato al presente documento.~~

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 4 del 28/01/2022 è stato approvato il piano triennale del fabbisogno di personale 2022/2024 che costituisce allegato al presente documento.

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

A norma dell'art 21, comma 1, del D. Lgs 50/2016 i comuni sono tenuti nell'ambito del DUP a predisporre il programma biennale degli acquisti di beni e servizi.

Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati.

Con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 16 gennaio 2018, n. 14 sono state definite le linee attuative delle disposizioni sopra indicate ed approvati gli schemi tipo.

~~Di seguito si riporta il piano biennale degli acquisti redatto sui modelli approvati con il citato D. M. del 16 gennaio 2018, n. 14.~~

~~PROGRAMMA BIENNALE DI ACQUISTO DI BENI E SERVIZI~~

~~(per tutte le procedure di valore pari o superiore ad € 40.000,00)~~

~~Allegati: — SCHEDA A)~~

~~———— SCHEDA B)~~

~~———— SCHEDA C)~~

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

A norma dell'art 21, comma 1, del D. Lgs 50/2016 i comuni sono anche tenuti ad adottare il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori sulla base di schemi tipo previsti dalla normativa. Nell'elenco devono figurare solo gli interventi di importo superiore ad € 100.000,00, rimangono pertanto esclusi tutti gli interventi al di sotto di tale soglia.

~~Il Piano triennale LL.PP. verrà aggiornato successivamente qualora il Comune riceva il contributo di cui al comma 139 dell'art.1 della L. 145/2018 e s.m.i. Infatti questo Comune a seguito dell'emanazione del DM 5 agosto 2020 ha richiesto un contributo di € 567.312,00 per lavori di messa in sicurezza sismica, efficientamento energetico e abbattimento delle barriere architettoniche dell'edificio sede di Scuola dell'Infanzia di Ticineto.~~

~~L'intervento è stato considerato ammissibile ma non finanziato.~~

Si è provveduto ad approvare con deliberazione della Giunta comunale n 66 del 27/10/2021 il programma triennale dei lavori pubblici aggiornato successivamente con la deliberazione G. C. n. 6

del 4/02/2022 le cui schede sono allegare al presente documento per farne parte integrante e sostanziale.

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

~~Alla data di adozione del presente documento sono in corso gli atti di affidamento dei lavori di:~~

~~1. ripristino del manto di copertura dell'immobile di proprietà comunale sede degli uffici comunali.~~

C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà proseguire nell'attività finora intraprese in quanto non si sono rilevati squilibri della situazione corrente di bilancio, né di cassa.

D) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

MISSIONE 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

La Missione 01 racchiude la macchina burocratica ed amministrativa del Comune.

Le previsioni di spesa suddivise per programmi presentano per lo più carattere ripetitivo negli anni e di funzionamento.

Programma 1 – Organi istituzionali

L'art. 1, commi da 583 a 587, della Legge 30 dicembre 2021, n. 234, stabilisce che a decorrere dall'anno 2024 l'indennità di funzione degli amministratori comunali è parametrata al trattamento economico complessivo dei presidenti delle regioni,

In sede di prima applicazione secondo quanto disposto dalla normativa soprarichiamata l'indennità di funzione può essere adeguata al 45% ed al 68% delle percentuali di incremento rispettivamente negli anni 2022 – 2023 e a decorrere dall'anno 2024, la predetta indennità possa essere corrisposta nella misura integrale (misura a regime 2024) nel rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio;

I costi per l'adeguamento sono a carico del bilancio statale.

In applicazione di citati commi 583 a 587 dell'art 1 della Legge 234/2021 con DGC n. 9 del 23/02/2022 le indennità degli amministratori sono state adeguata alla nuova normativa come segue

Carica	Importo indennità funzione anno 2022	Importo indennità funzione anno 2023	Importo indennità di funzione anno 2024
Sindaco	€ 1.906,26	€ 2.032,44	€ 2.208,00
Vicesindaco	€ 381,25	€ 406,49	€ 441,60
Assessore	€ 285,94	€ 304,87	€ 331,20

Obiettivi:

Offrire risposte a servizi, informazioni preparazione di documentazioni per le diverse necessità nel minor tempo possibile con l'aiuto degli strumenti informatici, evitando quando possibile l'utilizzo della trasmissione cartacea, privilegiando la posta elettronica e la PEC, con abbattimento dei costi.

Sviluppare misure per prevenire la corruzione e rendere l'amministrazione trasparente.

Programma 2 – Segreteria generale

Obiettivi

Perseguimento dei principi di legalità, trasparenza e semplificazione.

Sviluppare misure per prevenire la corruzione e rendere l'amministrazione trasparente.

Programma 3 – Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Obiettivi

Garantire la regolarità amministrativa e contabile e la tempestività delle procedure di entrata e di spesa con salvaguardia degli equilibri del bilancio finanziario nel rispetto della regolarità contabile dell'azione amministrativa.

Gestire il processo di pianificazione e di rendicontazione economico – finanziario, attraverso le stime e le valutazioni finanziarie sui dati di entrata e di spesa e mediante la definizione dei documenti di legge.

Sviluppare misure per prevenire la corruzione e rendere l'amministrazione trasparente.

Programma 4 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Obiettivi

Continuare nel processo di riscossione coattiva e di accertamento dell'IMU 2016/2020.

~~Per quanto riguarda la TARI nell'anno 2020 si è provveduto ad emettere gli avvisi di accertamento e riscossione coattiva relativamente agli anni dal 2015 al 2019.~~

Si procederà nell'anno 2022 nella riscossione coattiva della tari 2020

Per quanto riguarda l'IMU saranno effettuati accertamenti per gli anni 2017/2018/2019 e 2020.

Sviluppare misure per prevenire la corruzione e rendere l'amministrazione trasparente.

Programma 5 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Obiettivi

Garantire l'efficienza e la sicurezza degli immobili comunali.

Sviluppare misure per prevenire la corruzione e rendere l'amministrazione trasparente.

MISSIONE 3 – Ordine e sicurezza

Programma 1 – Polizia locale e amministrativa

Si ritiene di valutare la possibilità di ricorrere a forme associative per la gestione del servizio di polizia locale.

Programma 2 – Sistema integrato di sicurezza urbana

Si è aderito al Patto Sicurezza Urbana di cui all'art 5 del D. L. 14/2017, convertito con modificazioni dalla L 48/2017, al fine di promuovere la sicurezza urbana e concorrere ai finanziamenti di cui al comma 2ter dell'art 5 del citato D. L. 14/2017.

Grazie ai finanziamenti di cui alla L 45/2017 di conversione del DL 14/2017 questo Comune ha ottenuto un contributo di € 8500,00 con decreto del Ministero dell'Interno del 21.12.2020 per la realizzazione di un sistema di videosorveglianza sulle strade e piazze comunali.

Nel corso del primo semestre dell'anno 2021 è stato realizzato un sistema di videosorveglianza per un importo complessivo di € 26.000,00

MISSIONE 4 – Istruzione e diritto allo studio

Programmi da 01 a 07

Obiettivi

Garantire la corretta attuazione della convenzione sottoscritta tra i comuni di Borgo San Martino, Bozzole, Frassineto Po, Pomaro e Valmacca per la gestione dell'immobile sede dell'istituto comprensivo "Don Milani".

Garantire il servizio di accoglienza e sorveglianza e di refezione scolastica.

Mantenere sempre efficienti ed adeguate le strutture scolastiche.

~~Il Comune intende realizzare interventi di messa in sicurezza ed efficientamento energetico della scuola dell'infanzia e pertanto ha partecipato alla richiesta di contributo di cui all'art.1, comma 139 della L. 145/2018 per un importo complessivo di € 567.312,00.~~

~~L'intervento è stato considerato ammissibile ma non finanziabile. Alla data di approvazione del presente documento si è in attesa di risposta sull'accoglimento della richiesta.~~

Collaborare con la direzione scolastica per l'attivazione di servizi a sostegno dell'inclusione scolastica.

Sviluppare misure per prevenire la corruzione e rendere l'amministrazione trasparente.

Nel corso del primo semestre dell'anno 2021 è stata realizzata un'aula di robotica che verrà utilizzata dagli alunni della scuola secondaria di primo grado a decorrere dall'anno scolastico 2021/2022.

IL Comune procederà alla realizzazione degli interventi di messa in sicurezza sismica ed efficientamento energetico, ed abbattimento delle barriere architettoniche dell'edificio sede della scuola dell'infanzia del Comune di Ticineto lavori finanziati con il contributo di cui all'art.1, comma 139 della L. 145/2018 per un importo complessivo di € 567.312,00.

MISSIONE 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma 2 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Obiettivi

Promozione dell'attività culturale, dello sport e del tempo libero per favorire momenti di aggregazione mediante la realizzazione di eventi in collaborazione con le associazioni presenti sul territorio.

MISSIONE 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma 1 – Sport e tempo libero Giovani

Obiettivi

Continuare nella gestione in concessione dell'impianto sportivo comunale non disponendo il Comune di mezzi e personale per una gestione diretta.

Intervenire sull'impianto sportivo per l'ampliamento degli spogliatoi.

Sviluppare misure per prevenire la corruzione e rendere l'amministrazione trasparente.

MISSIONE 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 2 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Obiettivi

Adesione al Progetto Lotta alle “zanzare” avviato da anni dal Comune di Casale Monferrato. Garantire la tutela della salute pubblica.

Programma 3 – Rifiuti

Il servizio di raccolta e smaltimento dei Rifiuti viene gestito dalla Società Cosmo.

Obiettivi

Il Comune intende continuare a mettere a disposizione dei cittadini residenti l’rea di stoccaggio temporaneo dei rifiuti ingombranti e del verde nonché continuare a garantire l’accesso al centro intercomunale di raccolta rifiuti speciali gestita dalla società COSMO SPA.

Sviluppare misure per prevenire la corruzione e rendere l'amministrazione trasparente.

MISSIONE 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

Programma 5 – Viabilità e infrastrutture stradali

Obiettivi

Mantenere il decoro urbano e la sicurezza delle strade, valutando periodicamente il rifacimento dei manti stradali più deteriorati.

MISSIONE 12 – Dritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 1 – Interventi per l'infanzia e minori e asili nido

Obiettivi

Si intende garantire un contributo di € 300.00 per nuovi nati. Le modalità di presentazione della richiesta e di assegnazione del contributo verranno stabilite con deliberazione del Consiglio Comunale.

Erogazione di contributi per famiglie bisognose non percipienti il reddito di cittadinanza. Per il modello di domanda e le modalità di assegnazione di contributo si rinvia alla delibera n. C. C. n. 3 del 24/02/2017.

Programma 3 – Interventi per gli anziani

Obiettivi

Il Comune, per il triennio 2022/2024, intende attivare il servizio del soggiorno marino invernale per gli anziani, servizio sospeso nell'anno 2020/2021 a causa dell'emergenza epidemiologica da Covid-19.

Hanno diritto a partecipare gli anziani che hanno compiuto il 65° anno di età.

Ai partecipanti sarà garantito un contributo forfettario di Euro 150,00 a persona.

Il comune garantisce anche il trasporto da e per Ticineto al luogo prescelto per il soggiorno.

Programma 7 – Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali

Obiettivi

I servizi socio sanitari sono gestiti in forma associata mediante convenzione con il Comune di Casale Monferrato con delega all'Asl Al di Casale Monferrato

Il costo annuale è pari ad Euro 19.700,00.

E) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

Il decreto legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con legge n. 133 del 6 agosto 2008, che all'art. 58, rubricato «Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri enti locali»:

- ✓ al comma 1 prevede che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione;
- ✓ il successivo comma 2, che prevede che “l’inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile ...»;

La ricognizione effettuata nell’ambito dei beni di proprietà comunale, non suscettibili di utilizzo istituzionale e di cui non si prevede un ulteriore uso per la logistica comunale, non ha portato questa Amministrazione all’individuazione di un complesso di immobili (aree) pienamente rispondenti ai criteri di cui all’art. 58 del D.L. 112/2008 in ragione della loro specifica dislocazione sul territorio comunale, dell’accessibilità e del contesto ambientale che potrebbero essere alienati o valorizzati.

Pertanto non verrà redatto il Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni dei Beni Patrimoniali.

F) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.)

Con deliberazione G. C. n 18/2018 è stato individuato, in prima battuta, Il Gruppo “Comune di TICINETO”, come segue:

Ente/ Società	Quota Comune di Balzola	Descrizione	Riferimenti	Classificazione
Cosmo S.p.a.	1,888	Società a capitale interamente pubblico operante secondo il modello in house providing per l'attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti	Art. 11quinquies D.Lgs. 118/2011	Società partecipata
Azienda Multiservizi Casalese S.p.a. - AMC S.p.a.	1,5737%	Società a capitale interamente pubblico operante secondo il modello in house providing per la gestione in forma associata del servizio idrico integrato	Art. 11quinquies D.Lgs. 118/2011	Società partecipata
Consorzio Casalese Rifiuti	1,888%	Consorzio tra enti locali operante nel settore dei rifiuti	Art. 11ter D.Lgs. 118/2011	Ente strumentale partecipato
A.T.O. n. 2	Non vi è possesso di azioni o quote o parte del capitale dell'organismo partecipato	Autorità d'ambito per la gestione del servizio idrico integrato	Art. 11ter D.Lgs. 118/2011	Ente strumentale partecipato
Associazione Comuni del Monferrato		Associazione per la promozione, tutela e formazione delle autonomie locali	Art. 11ter D.Lgs. 118/2011	Ente strumentale partecipato

G) PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (art. 2 co. 594 Legge 244/2007)

Il D.L. 124/2019 convertito dalla legge 157/2019 ha sancito l'abrogazione dell'obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali; (art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007).

PROGRAMMA DEGLI INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA ART. 3, COMMA 35, DELLA LEGGE 244/2007.

L'art. 3, comma 55 della legge n. 244/2007 – legge finanziaria 2008 – dispone che il Consiglio Comunale debba approvare un programma preventivo relativo agli incarichi di collaborazione autonoma, ai sensi dell'articolo 42, comma 2, lettera b) del D.Lgs. n. 267/2000.

L'approvazione di tale programma costituisce presupposto indispensabile per l'affidamento degli incarichi stessi.

Sulla base delle indicazioni date dai responsabili di Servizio dell'Ente nelle seguenti aree di intervento:

- ✓ AREA AMMINISTRATIVA-AFFARI GENERALI
- ✓ AREA TECNICA URBANISTICA E LAVORI PUBBLICI
- ✓ AREA FINANZIARIA

Nel corso del triennio 2022/2024 potrebbe essere necessario affidare incarichi di studio, ricerca, consulenza.

Attività di intervento

Nell'ambito delle attività affidate ai singoli servizi, è possibile che, nel corso del periodo succitato emerga la necessità di affidare, anche in adempimento di obblighi derivanti dall'attuazione di convenzioni, consorzi e di accordi di programma:

- incarichi di consulenza professionale anche in materia legale;
- incarichi a soggetti esterni, in qualità di membri esperti, per studi e ricerche.

Modalità di conferimento

Secondo quanto previsto dal Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi e del Regolamento per l'affidamento degli incarichi professionali vigenti nonché alla luce del nuovo Codice dei Contratti D.Lgs. n. 50/2016.

Per quanto riguarda gli importi, questi verranno determinati in sede di predisposizione del bilancio di previsione 2022/2024 con riferimento alle risorse finanziarie disponibili ed ai limiti di spesa previsti dalle normative vigenti in materia.



**Comune di TICINETO
(Provincia di Alessandria)**

**VERBALE DI DELIBERAZIONE
DELLA GIUNTA COMUNALE**

N. 6

OGGETTO: Adozione dello schema del Programma triennale dei lavori pubblici 2022-2024 e dell'Elenco annuale 2022 ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. n. 50/2016

L'anno **DUEMILAVENTIDUE** addì **QUATTRO** del mese di **FEBBRAIO** alle ore **13:00** nella Sala delle Riunioni.

Esaurite le formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, sono stati per oggi convocati i componenti di questa Giunta Comunale.

Fatto l'appello risultano presenti:

N. ORD.	COGNOME E NOME	Presente	Assente
1	CALABRESE Cesare – Sindaco	x	
2	BROVEGLIO Claudio – Vice Sindaco	x	
3	PILOTTI Pier Luigi - Assessore	x	

Con l'intervento e l'opera della Signora **DI MARIA Dott.ssa Maria Luisa** Segretario Comunale.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sig. **CALABRESE Cesare** nella sua qualità di **Sindaco** assume la presenza e dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE

L'art. 21 del D.Lgs. n. 50/2016 "*Programma delle acquisizioni delle stazioni appaltanti*" prevede che le amministrazioni aggiudicatrici adottino il programma triennale dei lavori pubblici di importo stimato pari o superiore a 100.000 €, nonché i relativi aggiornamenti annuali, nel rispetto dei documenti programmatori, in coerenza con il bilancio e le norme inerenti la programmazione economico-finanziaria;

VISTO che, ai sensi del comma 8, dell'art. 21, del D.Lgs. n. 50/2016 il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, ha adottato il decreto n. 14/2018 "*Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali*";

POSTO che l'art. 5 del Decreto citato dispone l'adozione dello schema del programma triennale e dell'elenco annuale dei lavori pubblici proposto dal Referente responsabile del programma, il quale deve essere pubblicato sul profilo committente ed eventualmente posto in consultazione al fine di ricevere osservazione entro 30 giorni dalla sua pubblicazione;

VISTO altresì che il comma 5 dell'art. 5 citato prevede che lo schema in argomento venga approvato entro i successivi 30 giorni, a decorrere dal termine di conclusione della consultazione, ovvero 60 giorni dalla pubblicazione originaria in assenza di consultazioni;

PRESA ATTO che è stato predisposto lo schema del programma triennale dei lavori pubblici 2022 – 2024 e dell'elenco annuale dei lavori pubblici 2022 da parte dell'Arch. Letizia Bisi in qualità di Referente responsabile del programma;

CONSIDERATO che occorre provvedere all'approvazione dello schema in ottemperanza alle disposizioni normative precedentemente citate di procedere alla sua pubblicazione sul profilo del committente;

RITENUTO il suddetto schema di programma e i relativi allegati meritevoli di approvazione;

VISTI i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espressi dai Responsabili e ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. 267/2000 e trascritti in calce al presente provvedimento;

Accertata la regolarità e la correttezza dell'intero procedimento

Visti

- il D.Lgs. n. 50/2016;
- il D.Lgs. n. 267/2000;
- lo Statuto comunale;
- il regolamento comunale di contratti pubblici;

Con voto unanime

DELIBERA

DI ADOTTARE lo schema del programma triennale dei lavori pubblici 2022 – 2024 dell'elenco annuale dei lavori pubblici 2022, che si allega al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale.

DI DARE ATTO che, ai sensi dell'art. 5, comma 5, del DM del MIT n. 14/2018, il programma triennale dei lavori pubblici 2022 – 2024 e l'elenco annuale dei lavori pubblici 2022 saranno pubblicati nell'Albo pretorio del Comune e sul sito istituzionale del Comune nella sezione "Amministrazione trasparente" per almeno 30 giorni consecutivi, prima della loro approvazione definitiva da parte del Consiglio.

DI DISPORRE che la presente deliberazione venga trasmessa al Consiglio comunale per la sua approvazione ai sensi degli art. 174 del D.Lgs. n. 267/2000,

DI DISPORRE che il presente documento programmatico, come disciplinato al paragrafo 8.2 del principio contabile applicato concernente la programmazione,-venga approvato autonomamente dal DUP ed una volta concluso l'iter di approvazione venga inserito nel DUP o nella sua nota di aggiornamento;

DI DARE MANDATO al responsabile del servizio finanziario, una volta concluso l'iter di approvazione del presente programma triennale delle opere pubbliche, di predisporre i documenti di bilancio 2022/2024 in linea con il presente documento e di fornire l'idonea copertura finanziaria alle opere ivi presenti;

DI DARE ATTO che il suddetto programma è adottato nel rispetto dei documenti programmatori, in coerenza con il bilancio e le norme relative alla programmazione economico-finanziaria degli enti locali e che gli appalti di lavoro ivi previsti trovano idonea copertura finanziaria nello schema di bilancio 2022/2024

DI DARE ATTO altresì che, successivamente, dopo l'approvazione, il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici da realizzare e i relativi aggiornamenti saranno pubblicati, sui siti informatici del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, dalla Regione e per estremo sul sito informatico presso l'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture di cui all'art. 213, anche tramite i sistemi informatizzati delle regioni e delle provincie autonome di cui all'art. 29, comma 4, del D.Lgs. n. 50/2016.

DELIBERA

DICHIARARE immediatamente eseguibile la presente deliberazione.

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

AI SENSI ART. 49 D. LGS. 267/2000
Parere di regolarità contabile: favorevole

Il Segretario Comunale
Responsabile del Servizio Finanziario
Dott.ssa Di Maria Maria Luisa
F.to in originale

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

AI SENSI ART. 49 D. LGS. 267/2000
Parere di regolarità tecnica: favorevole

Il Responsabile del Servizio Tecnico
Arch. Letizia Bisi
F.to in originale

Il presente verbale, previa lettura, viene approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Calabrese Cesare

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Maria Luisa Di Maria

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi, nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69).

Ticineto, lì 7.02.2022

PER IL SEGRETARIO COMUNALE
Il Responsabile del Servizio Amministrativo
F.to Rossana Nicola

ESTREMI DI ESECUTIVITA'

() Deliberazione divenuta esecutiva trascorsi dieci giorni dalla pubblicazione nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69), ai sensi dell'art. 134, c.3. Del D. Lgs. n. 267/2000.

(X) Deliberazione dichiarata immediatamente esecutiva.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Maria Luisa Di Maria

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Maria Luisa Di Maria

ALLEGATO I - SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024

DELL'AMMINISTRAZIONE _COMUNE DI TICINETO

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	567.312,00	302645,7	129705,30	999663,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	0,00	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	567.312,00	302645,7	129705,30	999663,00

Il referente del programma
Arch. Letizia Bisi

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda E e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

**ALLEGATO I - SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI TICINETO**

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

Elenco delle Opere Incompiute																	
CUP (1)	Descrizione Opera	Determinazioni dell'amministrazione	ambito di interesse dell'opera	anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è attualmente fruibile, anche parzialmente, dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art. 1 DM 42/2013	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice	Vendita ovvero demolizione (4)	Parte di infrastruttura di rete
		NEGATIVO													si/no	si/no	si/no
					somma	somma	somma	somma									

Note

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003
 (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato
 (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato
 (4) In caso di vendita immobiliare deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D

Il referente del programma
Arch. Letizia Bisi

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
 b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
 c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
 d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
 b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
 b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
 b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
 c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
 d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
 e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c.2, lettera a), DM 42/2013)
 b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c.2, lettera b), DM 42/2013)
 c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo prospetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c.2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
 b) diversa da quella prevista in progetto

Ulteriori dati (campi da compilare resi disponibili in banca dati ma non visualizzate nel Programma triennale).

Descrizione dell'opera	
Dimensionamento dell'intervento (unità di misura)	unità di misura
Dimensionamento dell'intervento (valore)	valore (mq, mc ...)
L'opera risulta rispondente a tutti i requisiti del capitolato	si/no
L'opera risulta rispondente a tutti i requisiti dell'ultimo progetto approvato	si/no
Fonti di finanziamento (se intervento di completamento non incluso in scheda D)	
Sponsorizzazione	si/no
Finanza di progetto	si/no
Costo progetto	importo
Finanziamento assegnato	importo
Tipologia copertura finanziaria	
Comunitaria	si/no
Statale	si/no
Regionale	si/no
Provinciale	si/no
Comunale	si/no
Altra Pubblica	si/no
Privata	si/no

ALLEGATO I - SCHEDA C : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI TICINETO

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Elenco degli immobili disponibili art. 21, comma 5, e art. 191 del D.Lgs. 50/2016															
Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			localizzazione - CODICE NUTS	trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex comma 1 art.191	immobili disponibili ex articolo 21 comma 5	già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011 convertito dalla L. 214/2011	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse	Valore Stimato			
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Totale
			NEGATIVO												
												somma	somma	somma	somma

Il referente del programma
Arch. Letizia Bisi

Note:

(1) Codice obbligatorio: numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + lettera "I" ad identificare l'oggetto immobile e distinguerlo dall'intervento di cui al codice CUI + progressivo di 5 cifre

(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione

(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP

Tabella C.1

1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2

1. no
2. si, cessione
3. si, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

1. no
2. si, come valorizzazione
3. si, come alienazione

Tabella C.4

1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato

ALLEGATO I - SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024
COMUNE DI TICINETO

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	lotto funzionale (5)	lavoro complesso (6)	codice ISTAT			localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)						Apporto di capitale privato (11)		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)		
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Importo		Tipologia	
							cod	cod	cod						valore	valore	valore	valore	valore	valore	data	valore		Tabella D.4	Tabella D.5
L0044820062202200001	1	I28C20000010001	2022	Arch. Letizia Bisi	SI	SI	0	6	173	ITC18	03	0705	intervento di edilizia scolastica - scuola materna messa in sicurezza del tratto della circonvallazione ovest di Ticineto	1	567.312,00 €	0,00	0,00	0,00	567.312,00 €						
L0044820062202300001	1	I27H22000200001	2023	Arch. Letizia Bisi	SI	SI	0	6	173	ITC18	03	0101		1	0,00 €	302.645,70	129.705,30	0,00	432.351,00 €	0					
															567.312,00 €	0,00	0,00	0,00	999.663,00 €	0,00	somma				

Note

- (1) Numero intervento = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre dalla prima annualità del primo programma
 (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
 (3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
 (4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
 (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera q) del D.Lgs.50/2016
 (6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera o) del D.Lgs.50/2016
 (7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11, 12 e 13
 (8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
 (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, vi include le spese eventualmente sostenute precedentemente alla prima annualità
 (10) Riporta il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
 (11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
 (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 9 e 11. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma
Arch. Letizia Bisi

Tabella D.1

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4

1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipata o di scopo
5. locazione finanziaria
6. altro

Tabella D.5

1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

Ulteriori dati (campi da compilare non visualizzati nel Programma triennale)

Responsabile del procedimento				
Codice fiscale del responsabile del procedimento		BSILTZ03P69885A		
Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'intervento				
tipologia di risorse	primo anno	secondo anno	terzo anno	annualità successive
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	567.312,00 €	302.645,70	129.705,30	0,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
finanziamenti ai sensi dell'articolo 3 del DL 310/1990 convertito dalla L. 403/1990	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	0,00	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00

**ALLEGATO I - SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI TICINETO**

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
Codice	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Tabella E.1	Ereditato da scheda D	si/no	si/no	Tabella E.2	codice	testo	Ereditato da scheda D

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo
 AMB - Qualità ambientale
 COP - Completamento Opera Incompiuta
 CPA - Conservazione del patrimonio
 MIS - Miglioramento e incremento di servizio
 URB - Qualità urbana
 VAB - Valorizzazione beni vincolati
 DEM - Demolizione Opera Incompiuta
 DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Il referente del programma
 Arch. Letizia Bisi

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
3. progetto definitivo
4. progetto esecutivo

ALLEGATO I - SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI TICINETO

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
		NEGATIVO			

Il referente del programma
Arch. Letizia Bisi

(1) breve descrizione dei motivi



Comune di TICINETO
(Provincia di Alessandria)

VERBALE DI DELIBERAZIONE
DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 4

**OGGETTO: PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE –
TRIENNIO 2022/2024**

L'anno **DUEMILAVENTIDUE** addì **VENTOTTO** del mese di **GENNAIO** alle ore **13:00** nella Sala delle Riunioni.

Esaurite le formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, sono stati per oggi convocati i componenti di questa Giunta Comunale.

Fatto l'appello risultano presenti:

N. ORD.	COGNOME E NOME	Presente	Assente
1	CALABRESE Cesare – Sindaco	x	
2	BROVEGLIO Claudio – Vice Sindaco	x	
3	PILOTTI Pier Luigi - Assessore	x	

Con l'intervento e l'opera della Signora **DI MARIA Dott.ssa Maria Luisa** Segretario Comunale.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sig. **CALABRESE Cesare** nella sua qualità di **Sindaco** assume la presenza e dichiara aperta la seduta.

DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

-l'art.33 del D.Lgs. 165/2001, come modificato dall'art.16 della legge 183/2011, stabilisce l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di procedere annualmente alla rilevazione delle spese di personale ed, in mancanza, il divieto di effettuare assunzioni o di instaurare rapporti di lavoro con qualsiasi tipologia di contratto a pena di nullità;

-ai sensi dell'art.39, comma 1, della legge 449/1997 gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno del personale al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio;

-in base al combinato disposto dell'art.91 del T.U.E.L. e dell'art.6, commi 2, 3 e 6 del D.Lgs. 165/2001, gli enti locali, per assumere nuovo personale, compreso quello appartenente alle cosiddette categorie protette ex lege 68/99, sono tenuti ad adottare annualmente un piano triennale dei fabbisogni del personale e, coerentemente con lo stesso, rideterminare la consistenza delle dotazioni organiche, *“Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini”*; tale *“piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente”*;

- l'art. 14 del C.C.N.L. del 22.1.2004 che consente agli enti locali la possibilità di avvalersi di personale di altri enti ed amministrazioni del medesimo Comparto Regioni-Autonomie Locali, nel rispetto delle precise condizioni e modalità ivi stabilite;

- l'art. 1, comma 124, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di bilancio 2019) che prevede *“Al fine di soddisfare la migliore realizzazione dei servizi istituzionali e di conseguire una economica gestione delle risorse, gli Enti locali possono utilizzare, con il consenso dei lavoratori interessati, personale assegnato da altri enti cui si applica il contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto funzioni locali per periodi predeterminati e per una parte del tempo di lavoro d'obbligo, mediante convenzione e previo assenso dell'ente di appartenenza. La convenzione definisce, tra l'altro, il tempo di lavoro in assegnazione, nel rispetto del vincolo dell'orario settimanale d'obbligo, la ripartizione degli oneri finanziari e tutti gli altri aspetti utili per regolare il corretto utilizzo del lavoratore. Si applicano, ove compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 14 del contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto delle Regioni e delle autonomie locali del 22 gennaio 2004”*;

- l'art. 89 del D. Lgs 267/2000 ed in particolare il comma 5 che testualmente recita: *“Gli enti locali, nel rispetto dei principi fissati dal presente testo unico, provvedono alla rideterminazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti”*;

Richiamato inoltre il testo dell'art. 9, co. 1-quinquies, D.L. n. 113/2016 il quale dispone che non è possibile effettuare assunzioni di personale a qualunque titolo, comprese le stabilizzazioni e le esternalizzazioni che siano una forma di aggiramento di tali vincoli, da parte dei comuni che non hanno rispettato i termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato;

Considerato che

- sono entrati in vigore i D.Lgs. n. 74/2017 e 75/2017, emanati in attuazione della legge delega di riforma della Pubblica Amministrazione n.124/2015 comunemente definita riforma Madia;

- In data 27 luglio 2018 sono state pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale n.173 le “*linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle PA*” emanate dal Ministero della Pubblica Amministrazione del 8 maggio 2018, in attuazione delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 25 maggio 2017, n.75, che impongono a tutte le PA, compresi gli enti locali, una programmazione del fabbisogno del personale tale da superare l’attuale formulazione della dotazione organica, ed in particolare: a) “... *Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all’attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente*” (art.4 comma 2); b) “*In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all’articolo 6-ter, nell’ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall’articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente*” (art.4, comma 3); c) “*Nel PTFP la dotazione organica va espressa, quindi, in termini finanziari. Partendo dall’ultima dotazione organica adottata, si ricostruisce il corrispondente valore di spesa potenziale riconducendo la sua articolazione, secondo l’ordinamento professionale dell’amministrazione, in oneri finanziari teorici di ciascun posto in essa previsto, oneri corrispondenti al trattamento economico fondamentale della qualifica, categoria o area di riferimento in relazione alle fasce o posizioni economiche. Resta fermo che, in concreto, la spesa del personale in servizio, sommata a quella derivante dalle facoltà di assunzioni consentite, comprese quelle previste dalle leggi speciali e dall’articolo 20, comma 3, del d.lgs. 75/2017, non può essere superiore alla spesa potenziale massima, espressione dell’ultima dotazione organica adottata o, per le amministrazioni, quali le Regioni e gli enti locali, che sono sottoposte a tetti di spesa del personale, al limite di spesa consentito dalla legge*” (precisazione del decreto 8 maggio 2018);

- La Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo per la Puglia, con la deliberazione 13 luglio 2018 n.111 ha precisato che il mutato quadro normativo attribuisce centralità al piano triennale del fabbisogno di personale che diviene strumento strategico per individuare le esigenze di personale in relazione alle funzioni istituzionali ed agli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini e con il superamento del tradizionale concetto di dotazione organica introdotto dall’art.6 del d.lgs n.165/2001, come modificato dall’art.4 del d.lgs 75/2017, dove si afferma che “*la stessa dotazione organica si risolve in un valore finanziario di spesa potenziale massima sostenibile e che per le regioni e gli enti territoriali, sottoposti a tetti di spesa del personale, l’indicatore di spesa potenziale massima resta quello previsto dalla normativa vigente*”, considerando quale valore di riferimento il valore medio del triennio 2011/2013, prendendo in considerazione la spesa effettivamente sostenuta in tale periodo, senza, cioè, alcuna possibilità di ricorso a conteggi virtuali (Sezione Autonomie deliberazione 27/2015);

- A partire dal 25/09/2018, le pubbliche amministrazioni devono adottare la nuova programmazione del personale e, in difetto, l’apparato sanzionatorio disposto dall’art.6, comma 6, del novellato d.lgs.165/01 consiste nel divieto di assumere nuovo personale, medesima sanzione è, inoltre, disposta in presenza del mancato rispetto dei vincoli finanziari e la non corretta applicazione delle disposizioni che dettano la disciplina delle assunzioni, sia per l’omessa adozione del PTFP e sia per gli adempimenti previsti di inoltrare entro trenta giorni dall’approvazione del PTFP (articoli 6 e 6-ter, comma 5, del decreto legislativo n. 165 del 2001). L’Art. 22, comma 1, del d.lgs.75/2017 prevede che “... *In sede di prima applicazione, il divieto di cui all’articolo 6, comma 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001, come modificato dal presente decreto, si applica a decorrere dal 30 marzo 2018 e comunque solo decorso il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione delle linee di*

indirizzo di cui al primo periodo”, mentre le linee di indirizzo del decreto ministeriale prevedono che *“la sanzione del divieto di assumere si riflette sulle assunzioni del triennio di riferimento del nuovo piano senza estendersi a quelle disposte o autorizzate per il primo anno del triennio del piano precedente ove le amministrazioni abbiano assolto correttamente a tutti gli adempimenti previsti dalla legge per il piano precedente”*, precisando quindi che *“Sono fatti salvi, in ogni caso, i piani di fabbisogno già adottati”*;

Preso atto che, secondo l'impostazione definita dal Decreto Legislativo n° 75/2017, il concetto di “dotazione organica” si deve tradurre, d'ora in avanti, non come un elenco di posti di lavoro occupati e da occupare, ma come tetto massimo di spesa potenziale che ciascun ente deve determinare per l'attuazione del piano triennale dei fabbisogni di personale o per l'aggiornamento del piano già adottato, tenendo sempre presente nel caso degli enti locali, che restano efficaci a tale scopo tutte le disposizioni di legge vigenti relative al contenimento della spesa di personale e alla determinazione dei budget assunzionali;

Preso atto che il Decreto-Legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla Legge 28 marzo 2019, n. 26 ha previsto all'art. 14 bis con il comma 1 che *“1. All'articolo 3 del decreto-legge 24 giugno 2014, n.90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n.114, sono apportate le seguenti modificazioni: a) al comma 5, quinto periodo, le parole: “tre anni” sono sostituite dalle seguenti: “cinque anni” e le parole: “al triennio precedente” sono sostituite dalle seguenti: “al quinquennio precedente” e che dopo il comma 5-quinquies sono inseriti i seguenti: “5-sexies. Per il triennio 2019-2021, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile, le regioni e gli enti locali possono computare, ai fini della determinazione delle capacità assunzionali per ciascuna annualità, sia le cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente, sia quelle programmate nella medesima annualità, fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono il relativo turn-over.”*

Considerato che per la determinazione del calcolo dei risparmi realizzati per le cessazioni intervenute nel quinquennio antecedente si è tenuto conto delle modalità indicate dalle:

- circolare Dipartimento della Funzione Pubblica n. 11786 del 22.02.2011 (*..il calcolo dovrà tenere conto della retribuzione fondamentale, cui deve essere sommato, con separata evidenziazione, un valore medio di trattamento economico accessorio ..omissis ...Si rammenta, inoltre, che il trattamento economico fondamentale del personale inquadrato nelle aree deve tenere conto della posizione economica di ingresso del cessato..... Tanto sui risparmi quanto sui costi gli importi vanno calcolati al lordo degli oneri riflessi*);
- deliberazione 71/ 2017 della Corte dei Conti Lombardia laddove recita *“la Sezione ritiene di non poter enucleare, ai fini della determinazione del parametro quantitativo “spesa del personale cessato” sul quale calcolare il risparmio di spesa percentuale richiesto al fine di consentire all'ente locale di assumere personale, così come previsto nelle disposizioni succedutesi nel tempo e richiamate nel precedente punto 3, un sottoinsieme di spese del personale cessato da escludere dal parametro di riferimento. La percentuale in esame è calcolata, pertanto, facendo riferimento alla nozione di spesa del personale nel suo complesso, potendola riferire, per quanto rileva nel caso di specie, alla nozione di retribuzione lorda individuata ai fini dell'applicazione del citato comma 557”*;
- deliberazione n. 172/2016 della Corte dei Conti per il Molise recita *“Ne consegue che, per il 2016, il totale della capacità assunzionale è dato dalla somma tra una quota di competenza (il 2016 si calcola sulla base dei cessati del 2015) e una quota a residuo del triennio precedente dinamico, come stabilito dalla Sezione delle Autonomie n.28/2015, quest'ultima nell'esercizio attuale è pari a quanto non speso dei budget negli anni 2013-2014-2015 calcolato sulle rispettive cessazioni degli anni 2012-2013-2014.”*

Rilevato che l'art. 33, c. 2, D.L. 30 aprile 2019, n. 34 dispone:

- *“A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico*

dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al primo periodo, che fanno parte delle "unioni dei comuni" ai sensi dell'articolo 32 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al solo fine di consentire l'assunzione di almeno una unità possono incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato oltre la predetta soglia di un valore non superiore a quello stabilito con decreto di cui al secondo periodo, collocando tali unità in comando presso le corrispondenti unioni con oneri a carico delle medesime, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025 i comuni che registrano un rapporto superiore al valore soglia superiore applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia. Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018.”

Visto il D.M. 17 marzo 2020 ad oggetto: “Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni” il quale, con decorrenza 20 aprile 2020, permette di determinare la soglia di spesa per nuove assunzioni, in deroga al limite derivante dall'art. 1, c. 557-quater, L. n. 296/2006;

Rilevato che il D.M. 17 marzo 2020 citato dispone, dal 20 aprile 2020, una nuova metodologia di calcolo del limite di spesa che si assume in deroga a quanto stabilito dall'art. 1, c. 557-quater, L. n. 296/2006;

Rilevato che all'interno del sopra richiamato D.M. viene citata la pubblicazione di una circolare esplicativa del D.M. stesso da parte del Ministero della Funzione Pubblica, che risulta protocollata in data 8/6/2020;

Viste:

La deliberazione della Giunta Comunale, n°10 del 19/02/2020 con la quale è stata approvata la “Modifica dotazione organica e piano triennale del fabbisogno di personale 2020/2022.”

La deliberazione della Giunta Comunale, n. 7 del 29.01.2020 con oggetto “APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELLE AZIONI POSITIVE 2020-2022” è stato adottato, per il triennio 2020/2022, il piano delle azioni positive;

Preso atto che delle assunzioni previste nel 2020 si è avviato quanto segue:

ANNO	FABBISOGNO	MODALITA' DI COPERTURA	COSTO
2020	- n. 1 cat D Istruttore direttivo contabile	- Concorso	€ 33.868,00

Rilevato che il personale previsto dal fabbisogno 2020/2022 e assunto con determina 27 del 22/08/2020 non ha concluso il periodo di prova presentando dimissioni volontarie prima della scadenza del termine suddetto, rendendo nuovamente utilizzabile le risorse relative alle capacità assunzionali previste per l'anno 2020 e utilizzabile per nuove assunzioni dall'esterno pari alla somma del 100% dei cessati nell'anno 2019.

Richiamato in particolare l'art. 5 comma 2 del D.M. del 17.3.2020 attuativo dell'art. 33 del DL 34/2019 che prevede "2. Per il periodo 2020-2024, i comuni possono utilizzare le facoltà assunzionali residue dei cinque anni antecedenti al 2020 in deroga agli incrementi percentuali individuati dalla Tabella 2 del comma 1, fermo restando il limite di cui alla Tabella 1 dell'art. 4, comma 1, di ciascuna fascia demografica, i piani triennali dei fabbisogni di personale e il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione."

Richiamato il D.M. del 17.3.2020 attuativo dell'art. 33 del DL 34/2019 si analizza la situazione dell'Ente, in base alle risultanze in merito alla spesa del personale, alle entrate correnti e al Fondo Crediti dubbia esigibilità come risultanti dai rendiconti della spesa 2017, 2018, 2019 e bilancio di previsione, assestato, con riferimento alla parte corrente 2019:

RAPPORTO EFFETTIVO SPESA DEL PERSONALE / MEDIA ENTRATE CORRENTI DELL'ENTE	28,06 %
VALORE SOGLIA DEL RAPPORTO TRA SPESA DI PERSONALE ED ENTRATE CORRENTI COME DA TABELLA 1 DM - LIMITE MASSIMO CONSENTITO	28,60 %

Preso atto che il Comune si colloca al di sotto dei valori della soglia della Tabella 1 di cui all'art. 4 c.1 del D.M. del 17.3.2020 attuativo dell'art. 33 del DL 34/2019, può quindi, in base all'art. 5 comma 1 del D.M. incrementare annualmente, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, la spesa per i seguenti importi

	2021	2022	2023	2024
% DI INCREMENTO DELLA SPESA DEL PERSONALE DA TABELLA 2 DM	29,00%	33,00%	34,00%	35,00%
INCREMENTO EFFETTIVO DELLA SPESA PER NUOVE ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO (AL DI FUORI DELLA MEDIA DI SPESA 2011-2013)	86.370,8 4 €	98.284,0 6 €	101.262,3 7 €	104.240,6 7 €
SPESA MASSIMA UTILIZZABILE PER ASSUNZIONI AL FINE DI NON SFORARE LA % INDICATA IN TABELLA 1 DM. (stante l'attuale rapporto tra spesa personale/media entrate correnti triennio al netto FCDE)	4.866,30 €	4.866,30 €	4.866,30 €	4.866,30 €

Preso atto che che l'art. 7 c.1 del D.M. del 17.3.2020 attuativo dell'art. 33 del DL 34/2019, prevede che "La maggior spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato derivante da quanto previsto dagli articoli 4 e 5 non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 1, commi 557-quater e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. bilancio asseverato dall'organo di revisione".

Atteso che le facoltà assunzionali in attuazione del D.M. del 17.3.2020 attuativo dell'art. 33 del DL 34/2019 sono pari ad € **86.370,84** ma che superano il limite della Tabella 1 dell'art. 4, comma 1 D.M. del 17.3.2020 attuativo dell'art. 33 del DL 34/2019, pertanto la spesa massima utilizzabile è pari ad € **4.866,30**, pertanto la possibilità assunzionale per il 2022 in base a tale norma risulta pari ad € **4.866,30**.

Dato atto che ai sensi del quadro normativo vigente coesistono l'art. 3, comma 5, del D.L. 90/2014 per le cessazioni che intercorreranno dal 2020 al 2024 e quanto previsto con il D.M. 17 marzo 2020, ovvero ci saranno le capacità assunzionali derivanti dal personale cessato e gli ulteriori "bonus" di capacità assunzionali previsti per i comuni virtuosi in base al D.M. 17 MARZO 2020

Atteso che la normativa continua a prevedere il rispetto delle spese del personale dell'anno corrente, ai sensi dell'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 entro il valore medio del triennio 2011/2013;

Rilevato che ai sensi del concetto di spesa di personale ai fini dell'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006, secondo le circolari della Ragioneria Generale dello Stato e innumerevoli interventi delle Corti dei Conti delle varie sezioni Regionali, risultano una serie di voci incluse e una serie di voci escluse, tra le quali le Spese derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi;

Preso atto che ai fini della equiparazione delle spese dell'anno 2020 e delle spese 2011-2013 occorre operare con criteri omogenei e che pertanto rilevato che le spese 2011-2013 sino ad ora utilizzate, contenevano l'esclusione delle Spese derivanti dai rinnovi contrattuali in riferimento al CCNL 11.4.2008 in quanto dovevano a suo tempo rispettare il parametro del 2008, ma che negli anni 2011-2012-2013 era in vigore il tabellare in riferimento al CCNL 31.7.2019;

Preso atto che la dotazione organica che viene di seguito riportata aggiornata al 30.01.2021 è la seguente:

Categoria	Profilo Professionale	Totale n. posti	N posti occupati	N posti Vacanti
CAT. A	Operatore	0	0	0
CAT. B	Operatore / Operaio Generico	1	1	0
CAT. B3	Collaboratori Prof.li / Operaio specializzato	0	0	0

CAT. C	Istruttori amministrativi - Istruttori Agenti P.L. – Istruttori tecnici – Istruttori Educatori nido	0	0	0
---------------	--	----------	----------	----------

CAT. D	Istrutt. Direttivi amministrativi, Istrutt. Direttivi Ispett. Polizia Loc.le, Istrutt. Direttivi Tecnici, Istrutt. Direttivi Assistenti sociali	3	2	1
---------------	---	----------	----------	----------

CAT. D3	Funzionari Amm.vi	0	0	0
Totali		4	3	1

Atteso che:

- ai sensi dell'art. art. 6 c. 1 terzo capoverso del D. Lgs. 165/01 nell'individuazione delle dotazioni organiche, le amministrazioni non possono determinare, in presenza di vacanze di organico, situazioni di soprannumerarietà di personale, anche temporanea, nell'ambito dei contingenti relativi alle singole posizioni economiche delle aree funzionali e di livello dirigenziale;
- la condizione di soprannumero, ovvero di personale extra dotazione organica, si rileva dal confronto tra i dipendenti in servizio e la consistenza della dotazione organica;
- la condizione di eccedenza si rileva in relazione alle esigenze funzionali e alla situazione finanziaria, con particolare riferimento all'impossibilità dell'ente di rispettare i vincoli dettati dal legislatore per il tetto di spesa del personale;
- la mancata applicazione della norma sopra riportata è sanzionata con il divieto di effettuare nuove assunzioni o di instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti adottati;
- che la stessa prevede il coinvolgimento dei dirigenti che sono chiamati ad attivare questa procedura in quanto il mancato rispetto di tale obbligo, è valutabile ai fini della responsabilità disciplinare;

Rilevato che ai fini della coerenza con le linee di indirizzo l'ente ha effettuato la seguente procedura:

- E' stato richiesto ai responsabili di servizio la proposizione delle risorse e dei profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti dell'ufficio cui sono preposti, secondo criteri non meramente sostitutivi, ossia di vacanze di posizioni da coprire, ma in coerenza con le necessità reali, attuali e all'occorrenza future, indicando per ogni profilo professionale richiesto:
 - a) le competenze in relazione alle conoscenze, alle capacità e alle caratteristiche comportamentali ricercate, al fine di meglio calibrare la scelta dei candidati;
 - b) la distinzione del tipo di approvvigionamento se a tempo indeterminato o flessibile anche in funzione dell'evoluzione normativa, ovvero delle nuove tecnologie richieste in termini di specializzazione, del Settore/ufficio/area di riferimento, verificando come tale personale sia necessario al raggiungimento degli obiettivi strategici e/o operativi dell'ente come definiti nel piano della performance;

- c) l'obbligo di indicare, in relazione alle attività svolte anche a livello prospettico, eventuali eccedenze di personale nel proprio settore ai sensi dell'art.33 del d.lgs.165/01;
 - d) puntuale indicazione di servizi da esternalizzare o internalizzare motivando puntualmente le ragioni di tali scelte, in funzione dell'economicità, efficienza e qualità dei servizi;
- Ai fini del rispetto delle linee di indirizzo del decreto ministeriale, si è provveduto a:
- a) elaborare la dotazione organica teorica numerica composta dal personale attualmente in servizio sulla base delle *linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle PA* emanate dal Ministero della Pubblica Amministrazione del 8 maggio 2018

Categoria	Profilo Professionale	N posti occupati
------------------	------------------------------	---------------------------------

CAT. A	Operatore	0
---------------	-----------	----------

CAT. B	Operatore / Operaio Generico	1
---------------	------------------------------	----------

CAT. B3	Collaboratori Prof.li / Operaio specializzato	0
----------------	---	----------

CAT. C	Istruttori amministrativi - Istruttori Agenti P.L. – Istruttori tecnici – Istruttori Educatori nido	0
---------------	--	----------

CAT. D	Istrutt. Direttivi amministrativi, Istrutt. Direttivi Ispett. Polizia Loc.le, Istutt. Direttivi Tecnici, Istrutt. Direttivi Assistenti sociali	2
---------------	--	----------

CAT. D3	Funzionari Amm.vi	0
----------------	-------------------	----------

- b) elaborare la dotazione organica finanziaria dal personale attualmente in servizio che comporta una spesa pari ad € **276.662,98** di cui € **195.437,96** soggetti al limite 2011-2013, che risulta contenuta nei limiti di spesa del triennio 2011/13 pari a € **267.275** (ALLEGATO A);
- c) elaborare gli spazi finanziari disponibili sia per il personale a tempo indeterminato che determinato o flessibile verificando il rispetto del valore limite stanziato nel bilancio di previsione e quello dei vincoli finanziari della nuova spesa media sostenuta nel triennio 2011-2013 pari ad € **71.836,04**;
- d) calcolare le capacità assunzionali secondo la normativa vigente indicando per l'anno 2022 l'importo pari ad € **4.866,30** (non soggette al limite 2011-2013 – art. 7 c.1 D.M. del 17.3.2020), mentre quella relativa alla mancata assunzione prevista per l'anno 2020 è pari a € **33.895**.

Richiamato il vigente art. 9, comma 28, del d.l. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge 122/2010, come modificato, da ultimo, dall'art. 11, comma 4-bis, del d.l. 90/2014, che fissa un tetto alle cosiddette assunzioni flessibili *“possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Per le medesime amministrazioni la spesa per personale relativa a contratti di formazione-lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nonché al lavoro accessorio di cui all'articolo 70, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, e successive modificazioni ed integrazioni, non può essere superiore al 50 per cento di quella sostenuta per le rispettive finalità nell'anno 2009. I limiti di cui al primo e al secondo periodo non si applicano, anche con riferimento ai lavori socialmente utili, ai lavori di pubblica utilità e ai cantieri di lavoro, nel caso in cui il costo del personale sia coperto da finanziamenti specifici aggiuntivi o da fondi dell'Unione europea; nell'ipotesi di cofinanziamento, i limiti medesimi non si applicano con riferimento alla sola quota finanziata da altri soggetti. Le disposizioni di cui al presente comma costituiscono principi generali ai fini del coordinamento della finanza pubblica ai quali si adeguano le regioni, le province autonome, gli enti locali e gli enti del Servizio sanitario nazionale.. A decorrere dal 2013 gli enti locali possono superare il predetto limite per le assunzioni strettamente necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nonché per le spese sostenute per lo svolgimento di attività sociali mediante forme di lavoro accessorio di cui all'articolo 70, comma 1, del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276. Le limitazioni previste dal presente comma non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente. Resta fermo che comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Sono in ogni caso escluse dalle limitazioni previste dal presente comma le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'articolo 110, comma 1, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267”*, ed inoltre che *“ il mancato rispetto dei limiti di cui al presente comma costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Per le amministrazioni che nell'anno 2009 non hanno sostenuto spese per le finalità previste ai sensi del presente comma, il limite di cui al primo periodo è computato con riferimento alla media sostenuta per le stesse finalità nel triennio 2007-2009”*.

Preso atto che le tipologie di lavoro flessibile a cui fa riferimento l'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010, sono, a titolo esemplificativo:

- i contratti di lavoro a tempo determinato (D.Lgs. 6 settembre 2001, n. 368);
- le convenzioni;
- i contratti di lavoro autonomo nella forma della collaborazione coordinata e continuativa (art. 7, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001);
- i contratti di formazione e lavoro (art. 3 del D.L. 726/1984, convertito con modificazioni nella legge 863/1984, art. 16 del D.L. 299/1994, convertito con modificazioni nella legge 451/1994, n. 451);
- altri rapporti formativi;

- i contratti di somministrazione di lavoro (artt. 20 e seguenti del D.Lgs. 10 settembre 2003, n. 276);
- le prestazioni di lavoro accessorio di cui all'articolo 70, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, e successive modificazioni ed integrazioni.

Preso atto, inoltre, che non rientrano nella locuzione di lavoro flessibile le convenzioni aventi per oggetto la gestione in forma associata di funzioni e servizi, infatti il ricorso a forme di utilizzo condiviso del personale in organico rappresenta non già un modo per eludere il regime vincolistico relativo alle assunzioni a tempo indeterminato, bensì un duttile strumento di utilizzo plurimo e contemporaneo dei dipendenti pubblici senza ulteriori costi per le amministrazioni beneficiarie. (Sezione delle Autonomie della Corte dei conti con la deliberazione n. 23/SEZAUT/2016);

Preso atto che questo ente ha rispettato l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296;

Preso atto che sulla base dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010, risulta una spesa per personale a tempo determinato o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, pari ad **€ 37.801,57**;

Preso atto che, sulla base di contratti flessibili già stipulati e che si prevede verranno stipulati, attualmente risulta una spesa annua pari a **€ 33.524,31**;

Dato atto che:

1. non sussiste, al momento, in servizio presso l'Ente personale in soprannumero rispetto al complesso dei posti previsti nella dotazione organica dell'Ente;
2. non risultano, sentiti i Responsabili di Servizio in merito a rilevazioni di eventuali eccedenze, segnalazioni di personale in esubero in relazione a sopravvenute modificazione dell'organizzazione del lavoro e delle competenze assegnate alla struttura cui ciascun Responsabile è preposto;

Preso atto della necessità di approvare il piano del fabbisogno del personale prevedendo il seguente piano assunzionale per il periodo 201-2023:

PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO A TEMPO INDETERMINATO:

ANNO	FABBISOGNO	MODALITA' DI COPERTURA	COSTO ANNUO PREVISTO
2022	N. 1 Cat D istruttore direttivo contabile	Concorso	€ 35.895 – Utilizzo di facoltà assunzionali utilizzate per il personale assunto nel 2020 e tornate disponibili seguito della cessazione del rapporto di lavoro durante il periodo di prova
2023	Non sono prevedibili, allo stato attuale, assunzioni a tempo indeterminato per l'anno di riferimento.		

2024	Non sono prevedibili, allo stato attuale, assunzioni a tempo indeterminato per l'anno di riferimento.		
------	---	--	--

RIDETERMINAZIONE PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO

A TEMPO DETERMINATO o FLESSIBILE:

ANNO	FABBISOGNO	MODALITA' DI COPERTURA	COSTO ANNUO PREVISTO
2022	<ul style="list-style-type: none"> • Area tecnico Manutentiva • Area Finanziaria • Area Finanziaria/Affari generali 	Somministrazione lavoro Art.1, comma 557 Somministrazione lavoro	€ 10.000 € 3.000,00 € 26.000,00
2023	Possibilità di utilizzo di personale temporaneo e parziale per eventuali esigenze al momento non preventivabili, sempre nel rispetto della normativa vigente in tema di lavoro flessibile (in primis, dell'art. 9, comma 28, D.L. n. 78/2010, nonché dell'art. 36 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.) e di contenimento della spesa di personale. Conferma delle attuali convenzioni in essere per utilizzo dipendenti di altri Enti.		
2024	Possibilità di utilizzo di personale temporaneo e parziale per eventuali esigenze al momento non preventivabili, sempre nel rispetto della normativa vigente in tema di lavoro flessibile (in primis, dell'art. 9, comma 28, D.L. n. 78/2010, nonché dell'art. 36 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.) e di contenimento della spesa di personale. Conferma delle attuali convenzioni in essere per utilizzo dipendenti di altri Enti.		

Rilevato che ai fini della coerenza con le linee di indirizzo l'ente ha:

- a) elaborato la dotazione organica teorica numerica per il 2022 composta dal personale attualmente in servizio e dalle assunzioni previste per il 2022

Categoria	Profilo Professionale	Totale n. posti	N posti occupati	N posti Vacanti
CAT. A	Operatore	0	0	0
CAT. B	Operatore / Operaio Generico	1	1	0
CAT. B3	Collaboratori Prof.li / Operaio specializzato	0	0	0
CAT. C	Istruttori amministrativi - Istruttori Agenti P.L. – Istruttori tecnici – Istruttori Educatori nido	0	0	0
CAT. D	Istrutt. Direttivi amministrativi, Istrutt. Direttivi Ispett. Polizia Loc.le, Istutt. Direttivi Tecnici, Istrutt. Direttivi Assistenti sociali	3	2	1
CAT. D3	Funzionari Amm.vi	0	0	0
Totali		4	3	1

- a) elaborato la dotazione organica finanziaria teorica composta dal personale attualmente in servizio e dalle assunzioni previste che per il 2022 (ALLEGATO B) comporta una spesa pari ad € **297.541,69** di cui € **214.729,24** soggetti al limite 2011-2013, che risulta contenuta nei limiti di spesa del triennio 2011/13 pari a € **267.275**;
- b) elaborato gli spazi finanziari disponibili sia per il personale a tempo indeterminato che determinato o flessibile verificando il rispetto del valore limite stanziato nel bilancio di previsione e quello dei vincoli finanziari della nuova spesa media sostenuta nel triennio 2011-2013 pari ad € **52.544,76**;

Accertato che le risorse economiche necessarie trovano adeguata capienza nelle risorse stanziare nel bilancio di previsione per gli anni 2022, 2023 e 2024;

Considerato che la presente programmazione del personale dovrà essere contenuta quale integrazione al documento unico di programmazione, cui si rinvia per i necessari criteri di dettaglio con successiva deliberazione che dovrà essere adottata dal Consiglio Comunale;

Visto il parere dell'Organo di revisione contabile contenuto nel verbale n. 1 di pari data della presente che ha certificato la compatibilità delle spese di personale con i vincoli di bilancio e di finanza pubblica e sulla coerenza con le linee guida del Ministero della Funzione Pubblica dell'8 maggio 2018;

Accertato come l'attuale fabbisogno di personale trovi favorevole attuazione, ricorrendo il rispetto delle seguenti condizioni:

- vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del D.L. 90/2014, e s.m.i.;
- vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013;
- vincoli di finanza pubblica previsti dall'art. 1 della Legge 208 del 28.12.2015 (Legge di Stabilità 2016) ovvero rispetto dei vincoli del pareggio di Bilancio;
- tempi di pagamento previsti dall'art. 41 c. 2 D.L. 66/2014, ovvero inferiori ai 60 giorni nell'anno 2016;
- adozione del Piano della Performance di cui all'art. 10, comma 5, del d.lgs. 27.10.2009, n. 150, (ora organicamente unificato nel PEG con l'art. 169 del D.lgs. 18/8/2000, n. 267);
- aver approvato il Piano triennale di azioni positive in materia di pari opportunità (art. 48, comma 1, del D. Lgs. 198/2006) n° 7 del 29.01.2020 con oggetto "APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELLE AZIONI POSITIVE (ART.48 D.LGS. N.198/2006);
- aver effettuato la ridefinizione degli uffici e delle dotazioni organiche, nonché la programmazione triennale del fabbisogno di personale, secondo quanto previsto dall'art. 6 del D. Lgs. n. 165/2001 (art. 6, comma 6, del D. Lgs. 165/2001);
- aver effettuato la ricognizione delle eventuali eccedenze di personale ai sensi dell'art.33 del D. Lgs. n. 165/2001, come sostituito dal comma 1, art. 16, della L. n. 183/ dando atto, con il presente provvedimento che non sono presenti eccedenze, né sovrannumerarietà, nemmeno per l'anno 2019;
- l'Ente ha trasmesso con modalità telematiche alla Ragioneria Generale dello Stato l'attestazione del rispetto del vincolo del pareggio di Bilancio entro il 31 marzo;
- che la spesa di personale prevista per l'anno 2020, già in fase di predisposizione del Bilancio pluriennale 2020/2022, è contenuta nel limite della spesa media del triennio e pertanto rispettosa della disposizione del nuovo art. 1 c. 557 quater della L. 296/2006, così come integrato dall'art. 3 c. 5 bis del D.L. 90/2014, ovvero il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della norma che, a decorrere dall'anno 2014 – come chiarito dalla Corte dei Conti Sezione Autonomie nella deliberazione n. 25/14 – è il 2011 / 2013;

Visiti i pareri espressi, ai sensi dell'art.49 del Tuel, dal dirigente del settore risorse umane in merito alla legittimità tecnica dell'atto e dal dirigente del settore finanze in merito al rispetto dei limiti finanziari e di bilancio;

SI PROPONE

1. Di prendere atto dei calcoli effettuati, sintetizzati nelle tabelle allegate alla presente deliberazione, sulla riconversione della dotazione organica in termini finanziari e della sua correlazione con la spesa massima assentibile definita nella media della spesa sostenuta nel triennio 2011-2013, delle capacità assunzionali

disponibili per le assunzioni all'esterno di personale a tempo indeterminato e determinato e/o flessibile, del rispetto del limite delle spese da sostenere con il presente fabbisogno del personale, del personale assumibile, e delle altre spese del personale da confrontare sia sul limite della spesa prevista nel bilancio di previsione 2022, 2023 e 2024, sia del non superamento della media della spesa del personale sostenuta nel triennio 2011-2013 e del rispetto dei parametri del D.M. 17 marzo 2020 art. 4 c.1;

2. Di precisare che il presente fabbisogno del personale è stato redatto in conformità alle indicazioni contenute nelle linee di indirizzo formulate dalla circolare 8 maggio 2018 dal Ministero della pubblica amministrazione, seguendo il seguente iter: a) formulazione delle proposte da parte dei responsabili dell'Ente secondo la logica dell'innovazione e della semplificazione delle figure professionali necessarie; b) della verifica dei punti di forza e di debolezza discendenti dai servizi e dalle funzioni rilevati dal SOSE; c) sulla verifica del personale da inserire sulla base dei fabbisogni a tempo indeterminato e di tipo flessibile; d) di limiti finanziari e delle priorità riferite alla realizzazione degli obiettivi del mandato del Sindaco;
3. Di approvare il seguente quadro assunzionale per gli anni 2022 2023 e 2024:

PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO A TEMPO INDETERMINATO:

ANNO	FABBISOGNO	MODALITA' DI COPERTURA	COSTO ANNUO PREVISTO
2022	N. 1 Cat D istruttore direttivo contabile	Concorso	€ 35.895 – Utilizzo di facoltà assunzionali utilizzate per il personale assunto nel 2020 e tornate disponibili seguito della cessazione del rapporto di lavoro durante il periodo di prova
2023	Non sono prevedibili, allo stato attuale, assunzioni a tempo indeterminato per l'anno di riferimento.		
2024	Non sono prevedibili, allo stato attuale, assunzioni a tempo indeterminato per l'anno di riferimento.		

RIDETERMINAZIONE PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO

A TEMPO DETERMINATO o FLESSIBILE:

ANNO	FABBISOGNO	MODALITA' DI COPERTURA	COSTO ANNUO PREVISTO
2022	<ul style="list-style-type: none"> • Area tecnico Manutentiva • Area Finanziaria Area Finanziaria/Affari generali	Somministrazione lavoro Art.1, comma 557 Somministrazione lavoro	€ 10.000 € 3.000,00 € 26.000,00
2023	Possibilità di utilizzo di personale temporaneo e parziale per eventuali esigenze al momento non preventivabili, sempre nel rispetto della normativa vigente in tema di lavoro flessibile (in primis, dell'art. 9, comma 28, D.L. n. 78/2010, nonché dell'art. 36 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.) e di contenimento della spesa di personale. Conferma delle attuali convenzioni in essere per utilizzo dipendenti di altri Enti.		
2024	Possibilità di utilizzo di personale temporaneo e parziale per eventuali esigenze al momento non preventivabili, sempre nel rispetto della normativa vigente in tema di lavoro flessibile (in primis, dell'art. 9, comma 28, D.L. n. 78/2010, nonché dell'art. 36 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.) e di contenimento della spesa di personale. Conferma delle attuali convenzioni in essere per utilizzo dipendenti di altri Enti.		

4. Di dare atto che la spesa 2022 derivante dalla programmazione di cui sopra oltre alla spesa di personale (ALLEGATO B) è determinata € **297.541,69** di cui € **214.729,24** soggetti al limite 2011-2013, rientra nei limiti della spesa per il personale 2011 – 2013 rispetta gli attuali vincoli di finanza pubblica in materia di “pareggio di bilancio”, nonché i limiti imposti dall’art. 1, commi 557 e seguenti della L. 296/2006 e s.m.i., in tema di contenimento della spesa di personale (spesa potenziale massima);

5. Di approvare la dotazione organica, sotto riportata:

Categoria	Profilo Professionale	Totale n. posti	N posti occupati	N posti Vacanti
CAT. A	Operatore	0	0	0
CAT. B	Operatore / Operaio Generico	1	1	0
CAT. B3	Collaboratori Prof.li / Operaio specializzato	0	0	0
CAT. C	Istruttori amministrativi - Istruttori Agenti P.L. – Istruttori tecnici – Istruttori Educatori nido	0	0	0
CAT. D	Istrutt. Direttivi amministrativi, Istrutt. Direttivi Ispett. Polizia Loc.le, Istrutt. Direttivi Tecnici, Istrutt. Direttivi Assistenti sociali	3	2	1
CAT. D3	Funzionari Amm.vi	0	0	0
Totali		4	3	1

6. Prendere atto che dall'analisi derivante dalla ricognizione della dotazione organica per l'anno 2020 effettuata ai sensi dell'art. 33 e dell'art. 6 1° c. del D. Lgs 165/01 non emergono situazioni di soprannumero né di eccedenza rispetto alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria;

7. Di dare atto che:

- in sede di formazione del Bilancio di Previsione per l'esercizio 2020 - bilancio pluriennale per il triennio 2020/2022 e della nota di aggiornamento del DUP, si provvederà all'inserimento del presente documento nella prossima nota di aggiornamento al DUP da presentare al consiglio comunale;

8. Di pubblicare il presente piano triennale dei fabbisogni in "Amministrazione trasparente", nell'ambito degli "Obblighi di pubblicazione concernenti la dotazione organica ed il costo del personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato" di cui all'art. 16 del D. Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.;
9. Di trasmettere il presente piano triennale dei fabbisogni alla Ragioneria Generale dello Stato tramite l'applicativo "PIANO DEI FABBISOGNI" presente in SICO, ai sensi dell'art. 6-ter del D. Lgs. n. 165/2001, come introdotto dal D. Lgs. n. 75/2017, secondo le istruzioni previste nella circolare RGS n. 18/2018.
10. Di inviare la presente quale informativa alle OO.SS. e R.S.U.

DELIBERA

Di dichiarare, con separata ed unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi art. 134 comma 4, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA AI SENSI ART. 49 D. LGS. 267/2000

Parere di regolarità tecnica: favorevole

Il Segretario Comunale
f.to Maria Luisa Di Maria

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE AI SENSI ART. 49 D. LGS. 267/2000

Parere di regolarità tecnica: favorevole

Il Segretario Comunale
Responsabile del Servizio Finanziario
f.to Maria Luisa Di Maria

Il presente verbale, previa lettura, viene approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Calabrese Cesare

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Maria Luisa Di Maria

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi, nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69).

Ticineto, lì 2.02.2022

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Maria Luisa Di Maria

ESTREMI DI ESECUTIVITA'

() Deliberazione divenuta esecutiva trascorsi dieci giorni dalla pubblicazione nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69), ai sensi dell'art. 134, c.3. Del D. Lgs. n. 267/2000.

(X) Deliberazione dichiarata immediatamente esecutiva.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Maria Luisa Di Maria

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Maria Luisa Di Maria

Spese per il personale		ALLEGATO A	
Comuni superiori 1000 abitanti			
COMPONENTI CONSIDERATE PER LA DETERMINAZIONE DEL TETTO DI SPESA:		Stanzamenti 2021/ (da previsione)	
1	Totale intervento 1 - Personale	+	260.831,50 €
di cui	Retribuzioni lorde (trattamento fisso e accessorio) corrisposte al personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato e determinato		204.388,45 €
	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori		50.578,83 €
	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto (se contabilizzati nell'interv. 1) e spese per equo indennizzo		0,00 €
	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22/01/2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto		
	Spese per incarichi ex artt. 90 e 110, commi 1 e 2 del TUEL		
	Spese per il personale con contratti di formazione e lavoro		
	Spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente (compresi i consorzi, le comunità montane e le unioni di comuni)		
	Spese per collaborazioni coordinate e continuative, altre forme di lavoro flessibile (es. interinali, tirocini, ecc.), con convenzioni, LSU, buoni lavoro art. 70 D.Lgs. 276/2003 (se contabilizzate nell'interv. 1)		
	Rimborsi pagati per personale comandato da altre amministrazioni (se contabilizzate nell'interv. 1)		
	Spese derivanti dai rinnovi contrattuali in corso		3.864,23 €
Altre spese contabilizzate nell'intervento 1 (ad es. rimborsi per missioni, spese di formazione, ecc.)		2.000,00 €	
2	Spese per collaborazioni coordinate e continuative, altre forme di lavoro flessibile (es. interinali, tirocini, ecc.), con convenzioni, LSU, buoni lavoro art. 70 D.Lgs. 276/2003 (se contabilizzate in un intervento diverso dall'1, come ad es. nell'interv. 3)	+	
3	Rimborsi pagati per personale comandato da altre amministrazioni (se contabilizzate in un intervento diverso dall'1, come ad es. nell'interv. 5)	+	
4	Altre spese contabilizzate in interventi diversi dall'intervento 1 (ad es. rimborsi per missioni, spese di formazione, buoni pasto, ecc.)	+	0,00 €
5	Insp	+	15.831,48 €
TOTALE PARZIALE (COMPONENTI SPESA PERSONALE CONTABILIZZATE NELLE SPESE CORRENTI)			276.662,98 €
6	Altre spese non contabilizzate nelle spese correnti (ad es. spese elettorali rimborsate dallo Stato o da altri Enti pubblici, spese per censimento ISTAT, se contabilizzate a "partite di giro", ecc.)	+	0,00 €
TOTALE SPESA DI PERSONALE			276.662,98 €
COMPONENTI ESCLUSE:		Stanzamenti 2020 (da previsione)	
7	Spese derivanti dai rinnovi contrattuali progressivi (compresi aumenti delle risorse stabili del fondo per la contrattazione decentrata)	-	8.131,90
8	Costo personale comandato ad altre amministrazioni (e da queste rimborsato)	-	68.229,96
9	Spese per assunzione di lavoratori categorie protette (per la quota d'obbligo)	-	
10	Spese per formazione del personale	-	2.000,00
11	Rimborsi per missioni	-	0,00
12	Spese personale il cui costo sia a carico di finanziamenti comunitari o privati	-	
13	Spese per straordinari ed altri oneri di personale rimborsati dallo Stato (dalla Regione o dalla Provincia) per attività elettorale	-	0,00
14	Spese di personale per l'esecuzione delle operazioni censuarie degli enti individuati nel Piano generale di censimento nei limiti delle risorse trasferite dall'ISTAT (D.L. 78/2010, art. 50, commi 2 e 7)	-	0,00
15	Spese per personale trasferito dalle Regioni o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate	-	
16	Spese per assunzioni stagionali a progetto finalizzate al miglioramento della circolazione stradale e finanziate con i proventi delle violazioni al codice della strada (Circolare Ministero dell'Interno n. FL 05/2007 dell'8 marzo 2007)	-	
17	Spese per assunzioni in deroga ai sensi dell'art. 3, comma 120, della Legge n. 244/2007 (effettuate prima del 31/05/2010)	-	
18	Spese per incentivi al personale per Funzioni tecniche, ICI, condoni, avvocatura, IMU e TARI.	-	
19	Diritti di rogito spettanti al Segretario Comunale	-	
20	Oneri riflessi relativi alle spese di cui ai punti precedenti	-	2.171,95
21	Insp relativo alle spese di cui ai punti precedenti (non è perché versato direttamente dall'ente cui il personale è stato comandato e il perché le spese per le categorie protette non sono soggette a IRAP)	-	691,21
22	Oneri a carico del datore di lavoro per adesione al Fondo Perseo da parte dei dipendenti (delibera Corte dei conti Piemonte n. 380/2013)	-	
23	Per gli Enti con popolazione compresa tra 1001 e 5000 abitanti: spese di personale stagionale assunto con contratto a tempo determinato, necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale in ragione di motivate caratteristiche socio-economiche e territoriali connesse a significative presenze di turisti (art. 11, comma 4-quater, D.L. n. 90/2014)	-	
24	Somme per nuove assunzioni 2021 prevista in base al nuovo DL assunzioni gennaio 2021	-	
TOTALE COMPONENTI ESCLUSE			81.225,02 €
COMPONENTI ASSOGGETTATE AL LIMITE DI SPESA			195.437,96 €
MEDIA DEL TRIENNIO 2011-2012-2013			267.275,00
L'ente rispetta il vincolo relativo al contenimento della spesa di personale ?			SI
MARGINE DI SPESA ANCORA SOSTENIBILE NEL 2020			71.836,04 €
TOTALE SOMMA A DISPOSIZIONE NEL 2020 PER NUOVE ASSUNZIONI CON ONERI			0,00 €
SPESA PERSONALE FLESSIBILE ART. 9 COMMA 28 DL 78/2009 PREVISTA NELL'ANNO			22.000,00 €
SPESA PERSONALE FLESSIBILE ART. 9 COMMA 28 DL 78/2010 ANCORA DISPONIBILE			15.801,57 €
LIMITE SPESA PERSONALE FLESSIBILE ART. 9 COMMA 28 DL 78/2010			37.801,57 €

Spese per il personale		ALLEGATO B	
Comuni superiori 1000 abitanti			
COMPONENTI CONSIDERATE PER LA DETERMINAZIONE DEL TETTO DI SPESA:		Stanzamenti 2022 (da previsione)	
1	Totale intervento 1 - Personale	+	279.774,42 €
di cui	Ributazioni lorde (trattamento fisso e accessorio) corrisposte al personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato e determinato		217.316,85 €
	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori		56.747,75 €
	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto (se contabilizzati nell'interv. 1) e spese per equo indennizzo		0,00 €
	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22/01/2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto		
	Spese per incarichi ex artt. 90 e 110, commi 1 e 2 del TUEL		
	Spese per il personale con contratti di formazione e lavoro		
	Spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente (compresi i consorzi, le comunità montane e le unioni di comuni)		
	Spese per collaborazioni coordinate e continuative, altre forme di lavoro flessibile (es. interinali, tirocini, ecc.), con convenzioni, LSU, buoni lavoro art. 70 D.Lgs. 276/2003 (se contabilizzate nell'interv. 1)		
	Rimborsi pagati per personale comandato da altre amministrazioni (se contabilizzati nell'interv. 1)		
	Spese derivanti dai rinnovi contrattuali in corso		3.709,82 €
Altre spese contabilizzate nell'intervento 1 (ad es. rimborsi per missioni, spese di formazione, ecc.)		2.000,00 €	
2	Spese per collaborazioni coordinate e continuative, altre forme di lavoro flessibile (es. interinali, tirocini, ecc.), con convenzioni, LSU, buoni lavoro art. 70 D.Lgs. 276/2003 (se contabilizzate in un intervento diverso dall'1, come ad es. nell'interv. 3)	+	
3	Rimborsi pagati per personale comandato da altre amministrazioni (se contabilizzati in un intervento diverso dall'1, come ad es. nell'interv. 3)	+	
4	Altre spese contabilizzate in interventi diversi dall'intervento 1 (ad es. rimborsi per missioni, spese di formazione, buoni pasto, ecc.)	+	0,00 €
5	Irap	+	17.767,27 €
TOTALE PARZIALE (COMPONENTI SPESA PERSONALE CONTABILIZZATE NELLE SPESE CORRENTI)			297.541,69 €
6	Altre spese non contabilizzate nelle spese correnti (ad es. spese elettorali rimborsate dallo Stato o da altri Enti pubblici, spese per censimento ISTAT, se contabilizzate a "partite di giro", ecc.)	+	0,00 €
TOTALE SPESA DI PERSONALE			297.541,69 €
COMPONENTI ESCLUSE:		Stanzamenti 2020 (da previsione)	
7	Spese derivanti dai rinnovi contrattuali progressivi (compresi aumenti delle risorse stabili del fondo per la contrattazione decentrata)	-	9.306,57
8	Costo personale comandato ad altre amministrazioni (e da queste rimborsato)	-	68.229,96
9	Spese per assunzione di lavoratori categorie protette (per la quota d'obbligo)	-	
10	Spese per formazione del personale	-	2.000,00
11	Rimborsi per missioni	-	0,00
12	Spese personale il cui costo sia a carico di finanziamenti comunitari o privati	-	
13	Spese per straordinari ed altri oneri di personale rimborsati dallo Stato (dalla Regione o dalla Provincia) per attività elettorale	-	0,00
14	Spese di personale per l'esecuzione delle operazioni censuarie degli enti individuati nel Piano generale di censimento nei limiti delle risorse trasferite dall'ISTAT (D.L. 78/2010, art. 50, commi 2 e 7)	-	0,00
15	Spese per personale trasferito dalle Regioni o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate	-	
16	Spese per assunzioni stagionali a progetto finalizzate al miglioramento della circolazione stradale e finanziate con i proventi delle violazioni al codice della strada (Circolare Ministero dell'Interno n. FL 05/2007 dell'8 marzo 2007)	-	
17	Spese per assunzioni in deroga ai sensi dell'art. 3, comma 120, della Legge n. 244/2007 (effettuate prima del 31/03/2010)	-	
18	Spese per incentivi al personale per Funzioni tecniche, ICI, condoni, avvocatura, IMU e TARI	-	
19	Diritti di rogito spettanti al Segretario Comunale	-	
20	Oneri riflessi relativi alle spese di cui ai punti precedenti	-	2.484,86
21	Irap relativo alle spese di cui ai punti precedenti (non è perché versato direttamente dall'ente cui il personale è stato comandato e 9 perché le spese per le categorie protette non sono soggette a IRAP)	-	791,06
22	Oneri a carico del datore di lavoro per adesione al Fondo Perso da parte dei dipendenti (delibera Corte dei conti Piemonte n. 380/2013)	-	
23	Per gli Enti con popolazione compresa tra 1001 e 5000 abitanti: spese di personale stagionale assunto con contratto a tempo determinato, necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale in ragione di motivate caratteristiche socio-economiche e territoriali connesse a significative presenze di turisti (art. 11, comma 4-quater, D.L. n. 90/2014)	-	
24	Somme per nuove assunzioni 2021 previste in base al nuovo DL assunzioni gennaio 2021	-	
TOTALE COMPONENTI ESCLUSE			82.812,45 €
COMPONENTI ASSOGGETTATE AL LIMITE DI SPESA			214.729,24 €
MEDIA DEL TRIENNIO 2011-2012-2013			267.275,00
L'ente rispetta il vincolo relativo al contenimento della spesa di personale ?			SI
MARGINE DI SPESA ANCORA SOSTENIBILE NEL 2020			52.544,76 €
TOTALE SOMMA A DISPOSIZIONE NEL 2020 PER NUOVE ASSUNZIONI CON ONERI			0,00 €
SPESE PERSONALE FLESSIBILE ART. 9 COMMA 28 DL 78/2009 PREVISTA NELL'ANNO			12.000,00 €
SPESE PERSONALE FLESSIBILE ART. 9 COMMA 28 DL 78/2010 ANCORA DISPONIBILE			25.801,57 €
LIMITE SPESA PERSONALE FLESSIBILE ART. 9 COMMA 28 DL 78/2010			37.801,57 €

COMUNE DI TICINETO

Provincia di Alessandria

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 01 del 28/01/2022

OGGETTO: PIANO FABBISOGNI DI PERSONALE 2022/2024.

L'Organo di Revisione Emanuela Grondona, nominato con deliberazione di Consiglio comunale n. 11 del 28/04/2021;

visti:

- l'art. 19, comma 8 della L. n. 448/2001, il quale dispone che gli organi di revisione contabile degli enti locali accertino che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'articolo 39 della L. n. 449/1997 e successive modificazioni e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate;
- l'art. 91, D.Lgs. n.267/2000 *"Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale"*;
- l'art. 6, D. Lgs. n.165/2001 *"Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo ..."*;
- l'art. 1, comma 102, Legge 311/2004 *"Le amministrazioni pubbliche ... adeguano le proprie politiche di reclutamento di personale al principio del contenimento della spesa in coerenza con gli obiettivi fissati dai documenti di finanza pubblica"*;
- l'art. 3 *"Semplificazione e flessibilità nel turn over"*, comma 10 bis del D.L. n. 90/2014, convertito dalla legge n. 114/2014, il quale stabilisce che il rispetto degli adempimenti e delle prescrizioni di cui al presente articolo da parte degli enti locali viene certificato dai revisori dei conti nella relazione di accompagnamento alla delibera di approvazione del bilancio annuale dell'ente;
- l'art. 1, comma 557 della Legge n. 296/2006, il quale recita *"Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:*
 - b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico;*
 - c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali"*;

- l'art. 1, comma 557 ter della Legge n. 296/2006 il quale prevede che in caso di mancato rispetto del comma 557, si applica il divieto di cui all'art. 76, comma 4 del D.L.112/2008, convertito con modificazioni nella L. 133/2008, ovvero, *"in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno nell'esercizio precedente è fatto divieto agli enti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione continuata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione"*;
- l'art. 1, comma 557 quater della Legge n. 296/2006, il quale stabilisce, a decorrere dall'anno 2014, il riferimento al valore medio del triennio 2011-2013 e non più al valore relativo all'anno precedente;

preso atto che:

- il D.L. 113/2016 ha abrogato la lett. a) del su riportato comma 557 dell'art. 1 della Legge 296/2006 *"riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile"*;
- l'articolo 33 del D.Lgs.n.165/2001, come modificato con la Legge 183/2011, ha introdotto l'onere di verifica annuale da parte degli enti delle eventuali eccedenze di personale in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria con conseguente obbligo di comunicazione al Dipartimento della Funzione Pubblica;
- le amministrazioni che non adempiono alla ricognizione annuale non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto, pena la nullità degli atti posti in essere, mentre i responsabili delle unità organizzative che non attuano le procedure previste dal richiamato articolo 33 ne rispondono in via disciplinare;

richiamati:

- l'art.3, comma 5 del D.L.n.90/2014, come modificato dall'art.14 bis del D.L.n.4/2019 che prevede *"Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60% di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80% negli anni 2016 e 2017 e del 100% a decorrere dall'anno 2018. A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a cinque anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile; è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al quinquennio precedente (...)"*;
- il comma 5-sexies del suddetto D.L.n.90/2014, come modificato dall'art.14 bis del D.L.n.4/2019 che dispone *"per il triennio 2019-2021, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile, le regioni e gli enti locali possono computare, ai fini della determinazione delle capacità assunzionali per ciascuna annualità, sia le cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente, sia quelle programmate nella medesima annualità, fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono il relativo turn-over"*;

considerato che gli enti sono chiamati ad adottare annualmente il Piano Triennale del Fabbisogno di Personale e che lo stesso può essere oggetto, in corso d'anno, di modifiche in presenza di motivate esigenze organizzative-funzionali e/o in presenza di evoluzione normativa in materia di gestione del personale;

visti altresì:

- l'art.33, comma 2 del D.L.n.34/2019, come convertito nella L.n.58/2019, il quale prevede che *“A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-Città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del predetto valore soglia. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia di cui al primo periodo adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento ...”*;
- il DPCM del 17/03/2020 (G.U. n.108 del 27/04/2020) avente ad oggetto *“Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni”* previsto dal summenzionato art. 33, comma 2 del D.L. n. 34/2019;
- la Circolare interministeriale del 13/05/2020 (pubblicata in G.U. n. 226 del 11/09/2020 in attuazione dell'art. 33 comma 2 del D.L. 34/2019 ed esplicativa del D.P.C.M. 17.3.2020);

vista la proposta di deliberazione di Giunta comunale n. 4 del 2/01/2022 avente ad oggetto *“Programmazione del Fabbisogno del personale – Triennio 2022/2024”* unitamente agli allegati;

preso atto che l'Ente:

- ha rideterminato la dotazione organica del personale ed ha effettuato la ricognizione delle eccedenze di personale, nel rispetto delle norme sopra richiamate;
- rispetta il limite di cui all'art. 1, comma 557 della L. 296/2006, così come dimostrato nelle tabelle riportate nella proposta deliberativa;

considerato che le capacità assunzionali a tempo indeterminato sono state determinate in base a quanto previsto dall'art. 33, comma 2 del D.L. n.34/2019, convertito con modificazioni dalla Legge 58/2019 e dal successivo D.M. 17/03/2020, le cui principali disposizioni sono state riportate in precedenza;

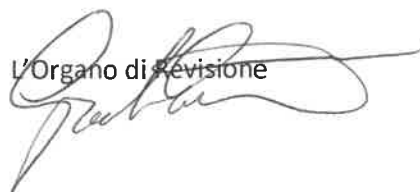
per tutto quanto sopra espresso, ai sensi dell'art. 19, comma 8 della L. 448/2001, a seguito dell'istruttoria svolta;

esprime

parere favorevole alla proposta di deliberazione di Giunta comunale avente ad oggetto la
"Programmazione del fabbisogno del Personale – Triennio 2022/2024"

28/01/2022

L'Organo di Revisione

A handwritten signature in black ink, written over the text "L'Organo di Revisione". The signature is stylized and cursive, with a long horizontal stroke extending to the right.